

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA  
Prof. Mattia Darò

# OPEN LESSON

Questo non è un corso teorico ma un **LABORATORIO!!**



magritte

Il corso è strutturato come un gioco, e questo aiuta il coinvolgimento, ma è pur sempre un corso di formazione AFAM e serve l'impegno.

Obiettivo: inventare strategie per una campagna di promozione dell'architettura attraverso la sua storia

Strumenti: immagini, testi/slogan, video, quello che utilizzereste per una campagna sui social

Modalità: attraverso gli step previsti dal corso ottenere il diritto di utilizzare alcune opere della storia dell'architettura significative e con queste inventare delle "storie-campagna" anche con la possibilità di testare realmente le interazioni (like, commenti, contatti etc.) sul proprio account social o su uno attivato ad hoc.

Relazionare la strategia adottata al professore

Esame: presentazione di un "book-diario" personale formato A5 che raccoglie tutto il percorso didattico svolto

Consiglio: cominciare a farlo da subito (proprio come un diario) e non all'ultimo!

**15 novembre:** *open lesson* + assegnazione di un'opera per ogni studente

**22 novembre:** aggregazione e comunicazione dei gruppi di lavoro (all'interno della stessa sezione) e primo “mercato” di opere secondo asta

**6 dicembre:** revisioni sulle strategie adottate per la campagna

**13 dicembre:** prime relazioni del lavoro in atto e presentazioni dei lavori

**20 dicembre:** possibili riorganizzazioni dei gruppi (separazioni, spostamenti, sempre rispettando le sezioni), nuovo “mercato” di opere secondo asta

**10 gennaio:** revisioni sulle nuove strategie

**17 gennaio:** seconde relazioni del lavoro in atto e presentazioni dei lavori

**24 gennaio:** ultima possibilità di ridefinizione dei gruppi per gli esami

**31 gennaio:** ultime revisioni pre-esami

**20 febbraio: esami sezione A**

**21 febbraio: esami sezione B**

Alcuni avvertimenti:

-l'ideale sarebbe non fare assenze per rendere il percorso didattico (sono solo 27 ore) fluido e completo  
In ogni caso da regole di scuola potete fare MAX 20% di assenze (ovvero solo due lezioni).  
E' importante la puntualità altrimenti saranno segnati ritardi ed incideranno sulla percentuale delle assenze.

-Criteri di valutazione:

Gestione processo;  
Interazione con il corso;  
Autonomia di lavoro;  
Capacità di sintesi;

BERNARD TSCHUMI

Advertisements for Architecture

1976-1977

*There is no way to perform architecture in a book. Words and drawings can only produce paper space, not the experience of real space. By definition, paper space is imaginary: it is an image.*

To really appreciate architecture,  
you may even need to commit  
a murder.



Architecture is defined by the actions it witnesses as much as by the enclosure of its walls. Murder in the Street differs from Murder in the Cathedral in the same way as love in the street differs from the Street of Love. Radically.

## Advertisements for Architecture

1976-1977

Several early theoretical texts were illustrated with *Advertisements for Architecture*, a series of postcard-sized juxtapositions of words and images. Each was a manifesto of sorts, confronting the dissociation between the immediacy of spatial experience and the analytical definition of theoretical concepts. The function of the Advertisements—reproduced again and again, as opposed to the single architectural piece—was to trigger desire for something beyond the page itself. When removed from their customary endorsement of commodity values, advertisements are the ultimate magazine form, even if used ironically. Because there are advertisements for architectural “products,” the logic of the Advertisements for Architecture asks, Why not advertisements for the production (and reproduction) of architecture?

The most architectural thing  
about this building is  
the state of decay in which it is.



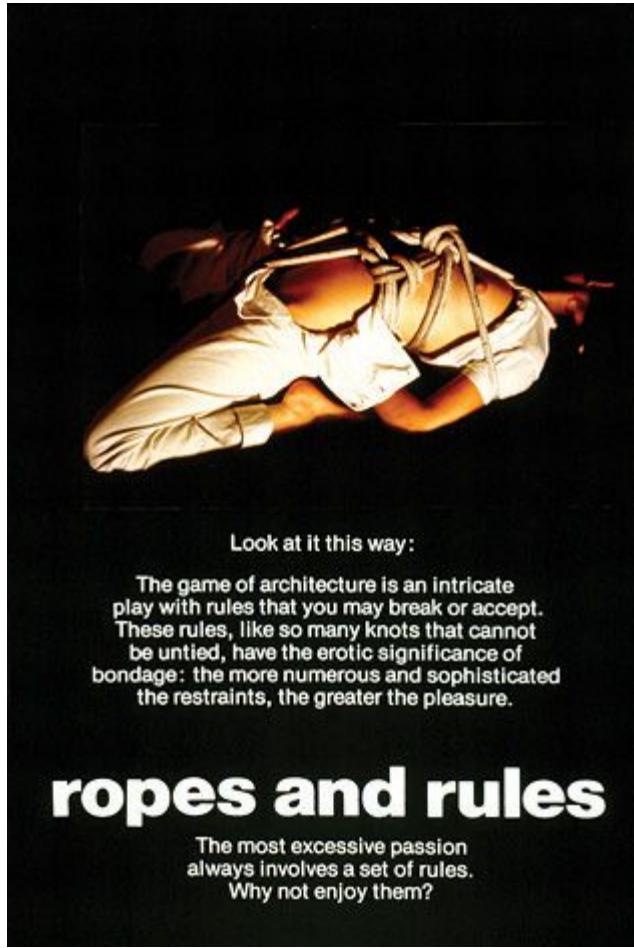
Architecture only survives  
where it negates the form that  
society expects of it.  
Where it negates itself by  
transgressing the limits that  
history has set for it.

**Sensuality has been known  
to overcome even the  
most rational of buildings.**



©VOLKMAR TIEBER

Architecture is the ultimate erotic act.  
Carry it to excess and it will reveal  
both the traces of reason and the sensual  
experience of space. Simultaneously.



Look at it this way:

The game of architecture is an intricate play with rules that you may break or accept. These rules, like so many knots that cannot be untied, have the erotic significance of bondage: the more numerous and sophisticated the restraints, the greater the pleasure.

## ropes and rules

The most excessive passion  
always involves a set of rules.  
Why not enjoy them?



There was ample evidence that a strange man had been present in the room, and the police theory is that the murderer accompanied his victim to her house. None of the other residents of the quiet residential street saw him arrive, or leave after his bloody business was completed.

# MASKS

Architecture simulates and dissimulates.

## A STREETCAR NAMED DESIRE



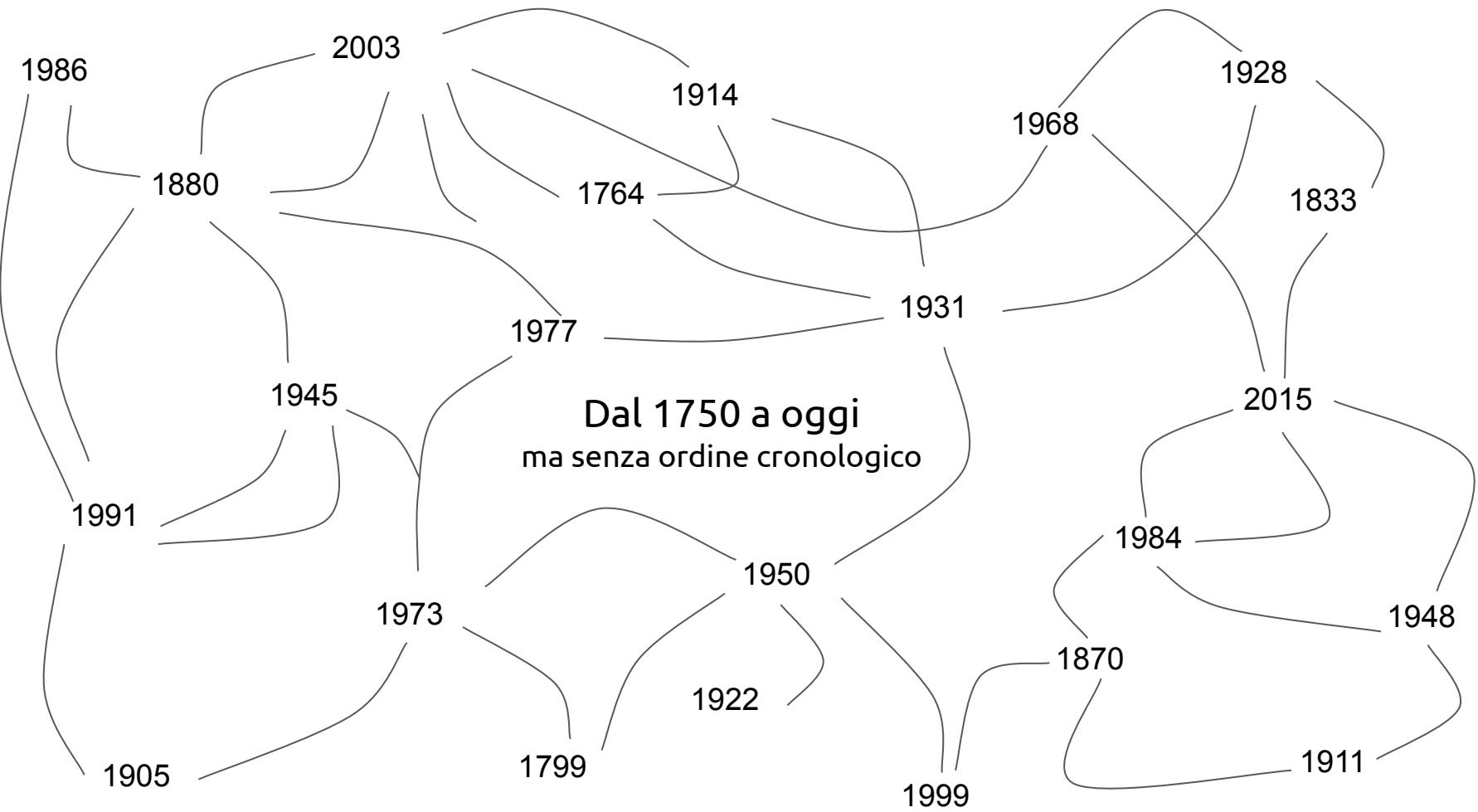
scene Kim Hunter had when she was responding to Brando calling her from the bottom of the stairs. They said it was a moment of orgasm, which only shows that the priests who are the censors don't know anything about orgasm, don't know anything about any kind of relationship between the sexes. It was nothing, it was just that she was excited by him, she was excited by his need for her, she heard his voice desiring her, and she responded to it. That's all it was, it was a perfectly natural thing.

It is not the clash between fragments of architecture that counts, but the invisible movement between them. Desire.



André Malraux  
le musée imaginaire  
1947

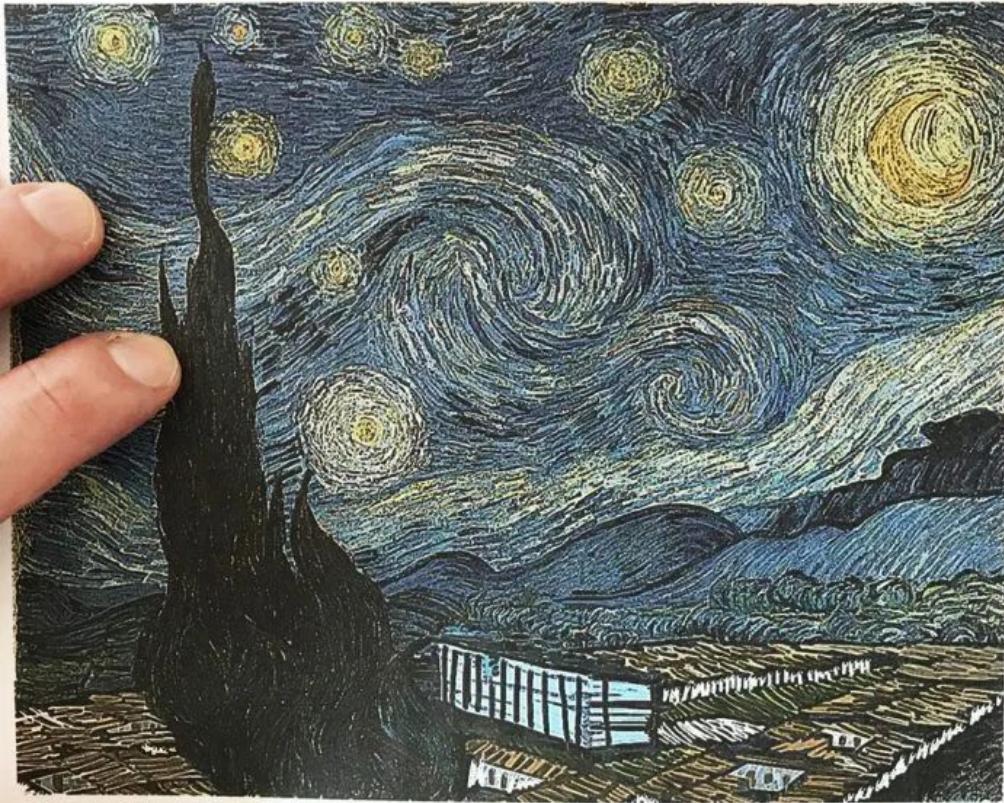
Dal 1750 a oggi  
ma senza ordine cronologico



*Giochi visivi con l'arte*



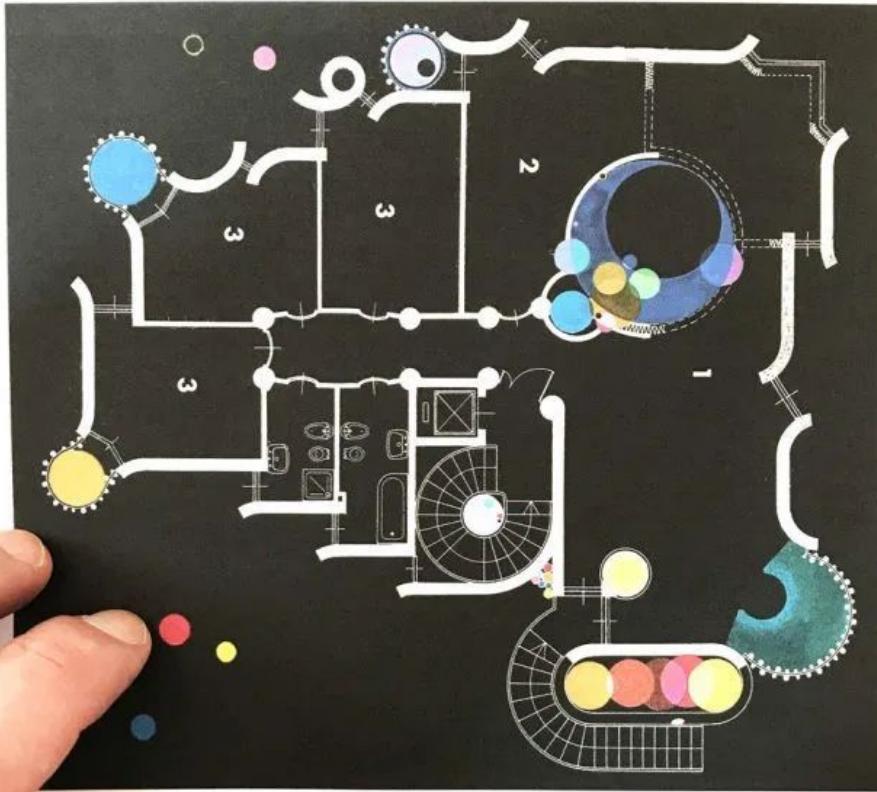
stralci di campo marzio di piranesi  
in un sacco di burri (russo)



l'unità orizzontale di libera in notte stellata di van gogh  
(russo)



la "nuvola" nel falso specchio di magritte  
(agrello)



la pianta di casa papanice sovrapposta ad alcuni cerchi di kandinskij (russo)



QUARTIERE D'ITALIA INDIFFERENZIATO

il palazzo della civiltà italiana in una piazza d'italia di de chirico (labanca)

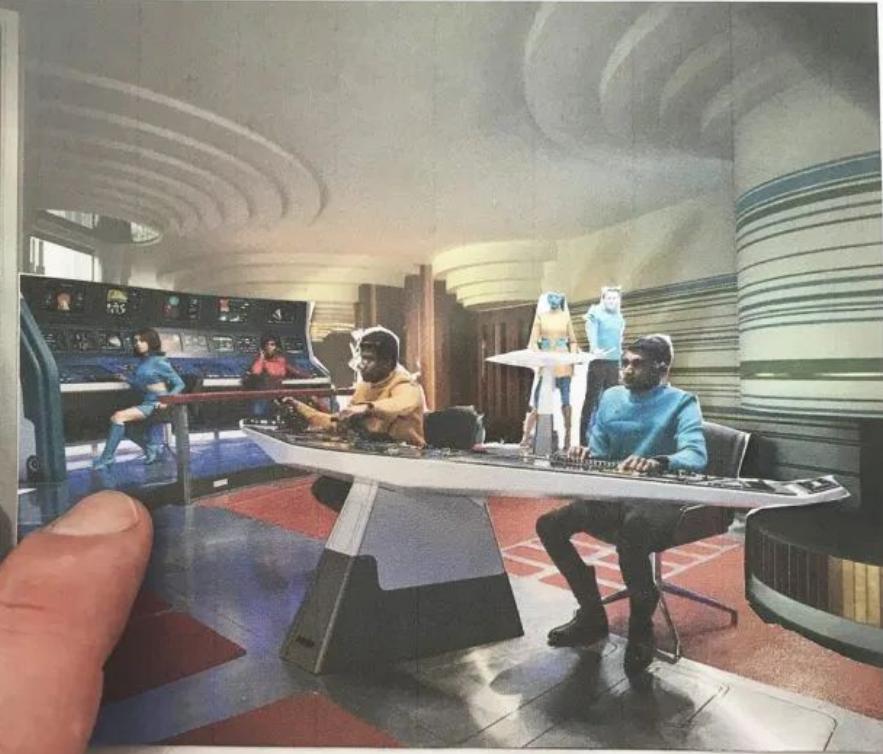


*Ceci n'est pas une nuage*

QUESTA NON E' UNA NUVOLA

la nuvola (centro congressi eur) in un magritte (labanca)

*Giochi visivi con il cinema*



la sala controllo di star trek dentro casa papanice  
(lucchetti)

## FONTI

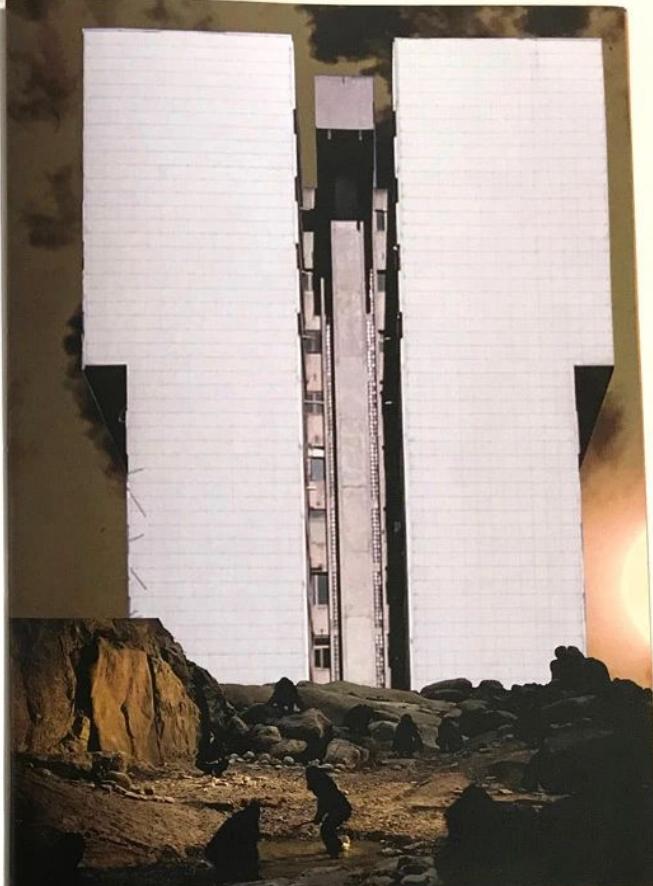


2001 odissea nello spazio di Stanley Kubrick 1968



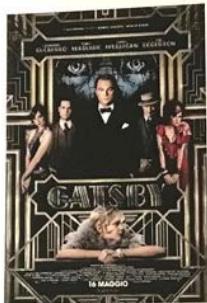
Di proprietà dell'ATER del Comune di Roma ex "Istituto Autonomo Case Popolari", tra le più controve opere architettoniche realizzate nell'Italia post-bellica, è stato progettato a partire dal 1972 da un team di architetti coordinati da Mario Fiorentino e composto da Federico Gorio, Piero Maria Gatti, Gianni Lanza e Michele Valori.

Doveva rappresentare un modello di sviluppo guidato dalla razionalità e dallo sviluppo urbanistico di Roma iniziato negli anni Sessanta. Il suo utilizzo si tradusse nella nascita di interi quartieri con servizi, chiamati "quartieri dei

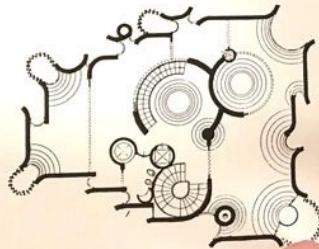


corviale come il monolite nero di 2001: odissea nello spazio (franza e lo masto)

## FONTI

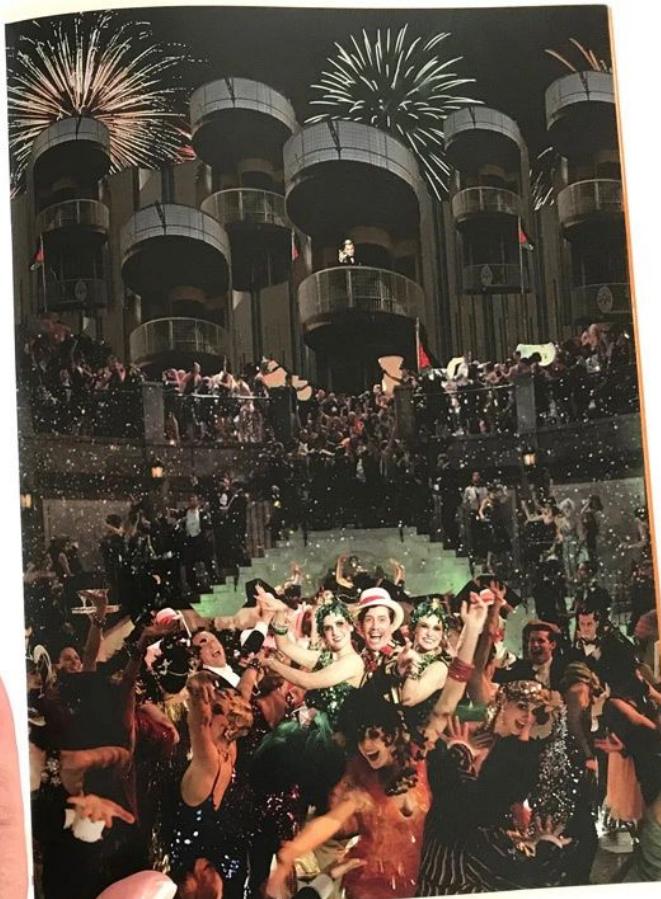


Il grande Gatsby di Baz Luhrmann 2013



Casa Papanice è un villino costruito nel biennio 1928-1929 da Paolo Portoghesi e Valerio Gigliotti che costituisce un momento significativo nel lavoro di revisione del linguaggio Moderno sviluppato dall'architetto romano.

rogetto  
mento  
mento  
nta.



il grande gatsby a casa papanice  
(franza e lo masto)

## FONTI

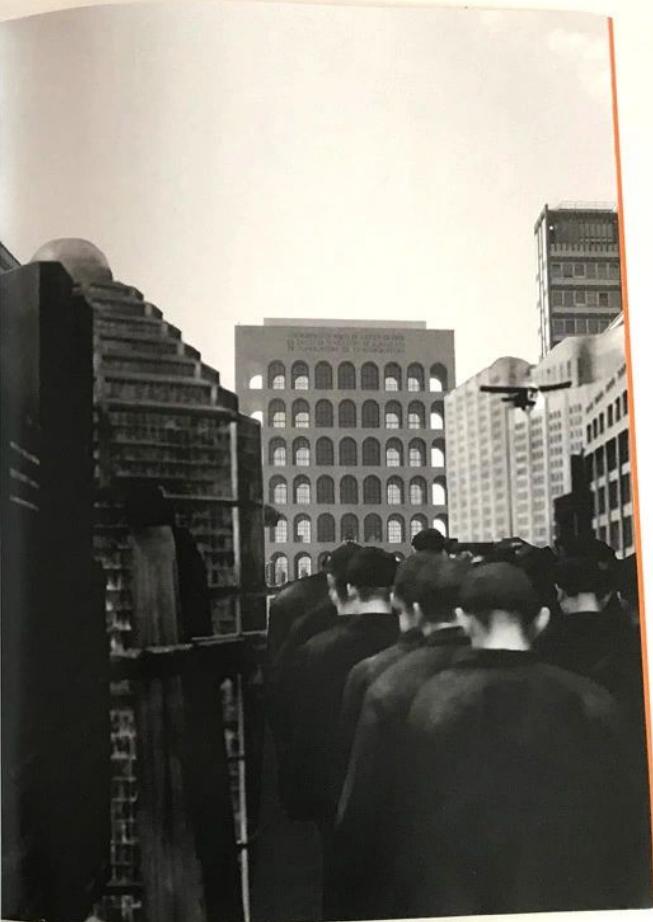


Metropolis di Fritz Lang 1927



Era il lontano 1951 quando Virgilio Testa, allora Commissario Straordinario dell'Eur e zio del fondatore di D&G, Alfonso Alfredo Testa, offrì il suo enorme contributo per la creazione del quartiere Eur. Negli anni Trenta, sotto il Fascismo, il quartiere romano era stato pensato per ospitare l'E42, l'Esposizione Universale che si svolse nel 1942 in occasione del ventesimo anniversario della marcia su Roma. Il 1940, l'Italia entrò in guerra, il progetto terminato, quando gran parte del palazzo fu ripreso e portato a termine per un'ulteriore crescita, diventando il quartiere dell'Eur, oggi più grande di Roma.

A hand is visible at the bottom left, pointing towards the text.



il palazzo della civiltà italiana in metropolis (franza e lo masto)

FONTI



La grande bellezza di Paolo Sorrentino 2013



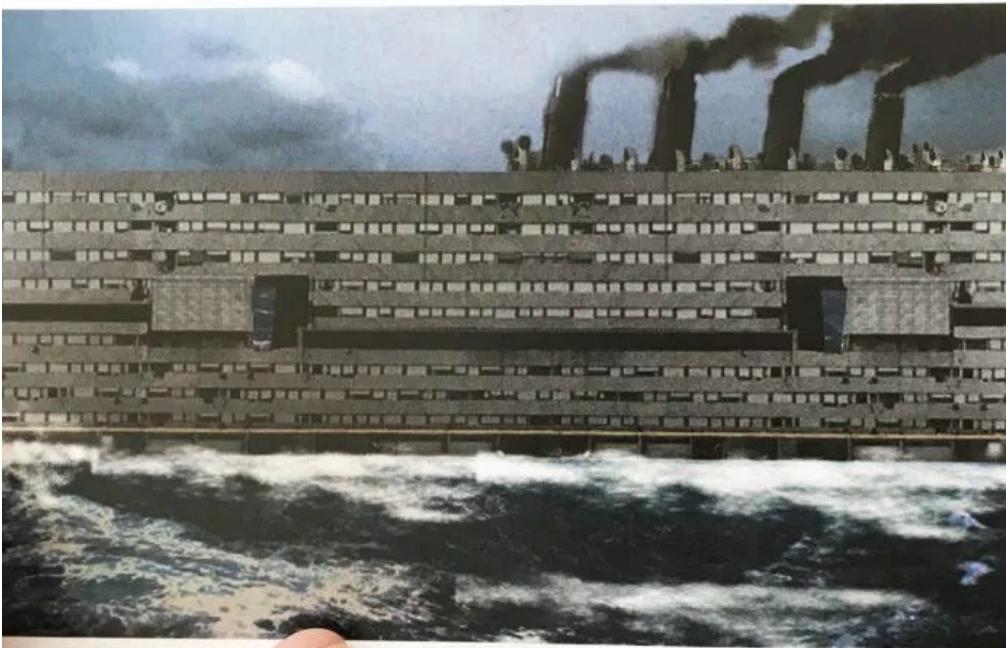
Il Roma Convention Center - La Nuvola (al quale è stata attribuita la denominazione giornalistica di "Nuvola di Fuchs", con riferimento al peculiare disegno dell'auditorium interno alla "teca" in vetro e acciaio) è un edificio di Roma che si trova nel quartiere dell'E.U.R.

Progettato dallo Studio Fuchs e realizzato dalla società Condotte SpA a partire dal 2008, il complesso è destinato a diventare uno dei più moderni centri congressi in grado di ospitare eventi di varie tipologie, dalle mostre alle spettacolo.

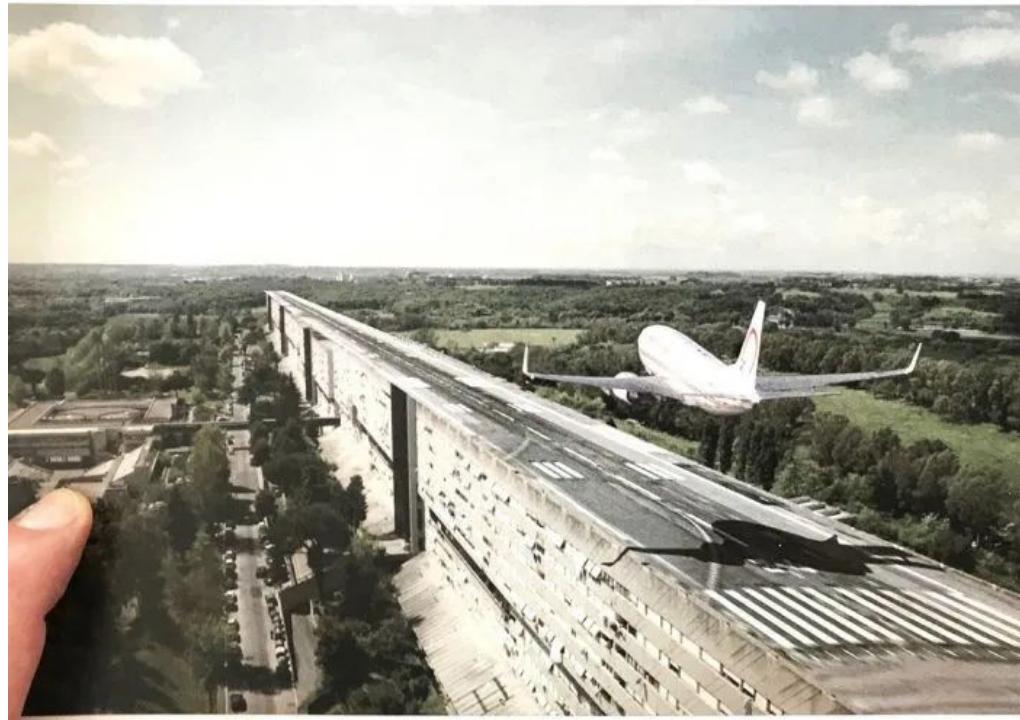


la nuvola, la grande bellezza  
(franza e lo masto)

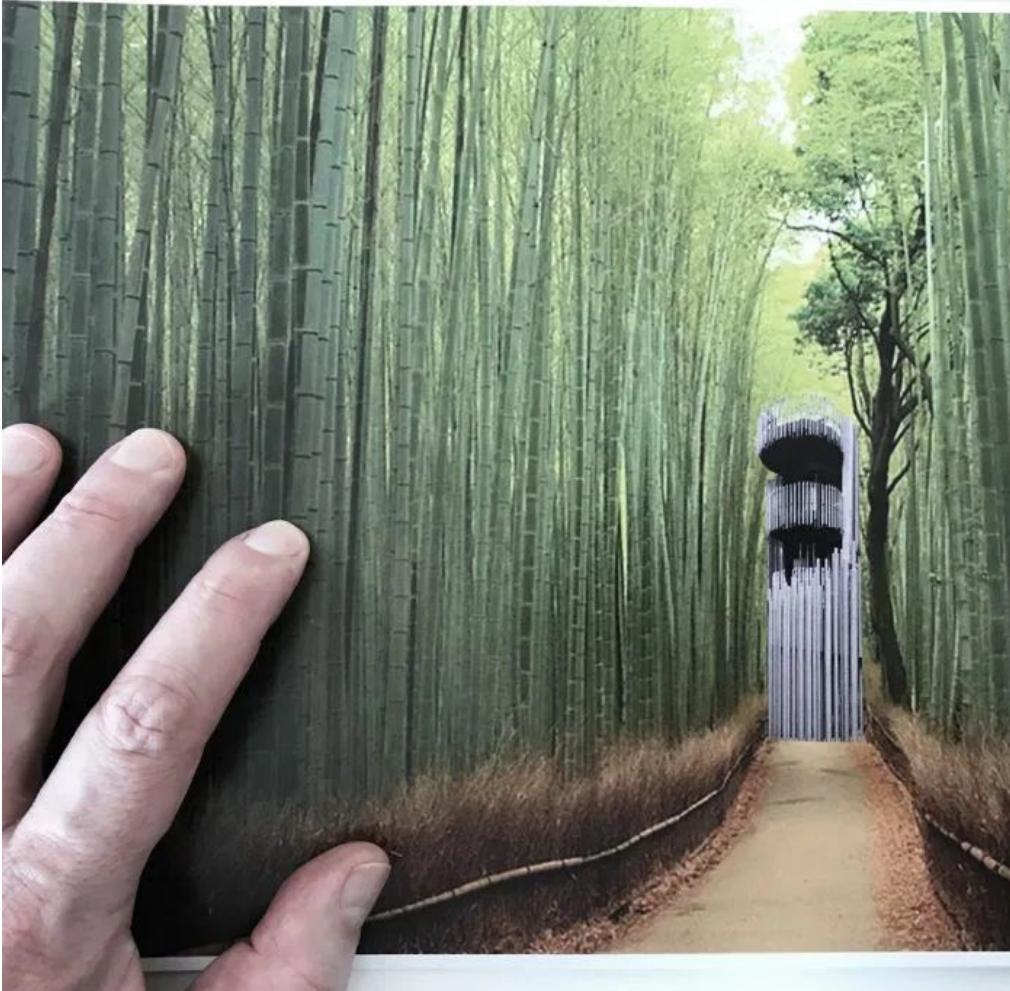
*Giochi visivi comunicativi*



*corviale boat* (agostino – capurso)



una pista d'atterraggio su corviale (gili-grimaldi)



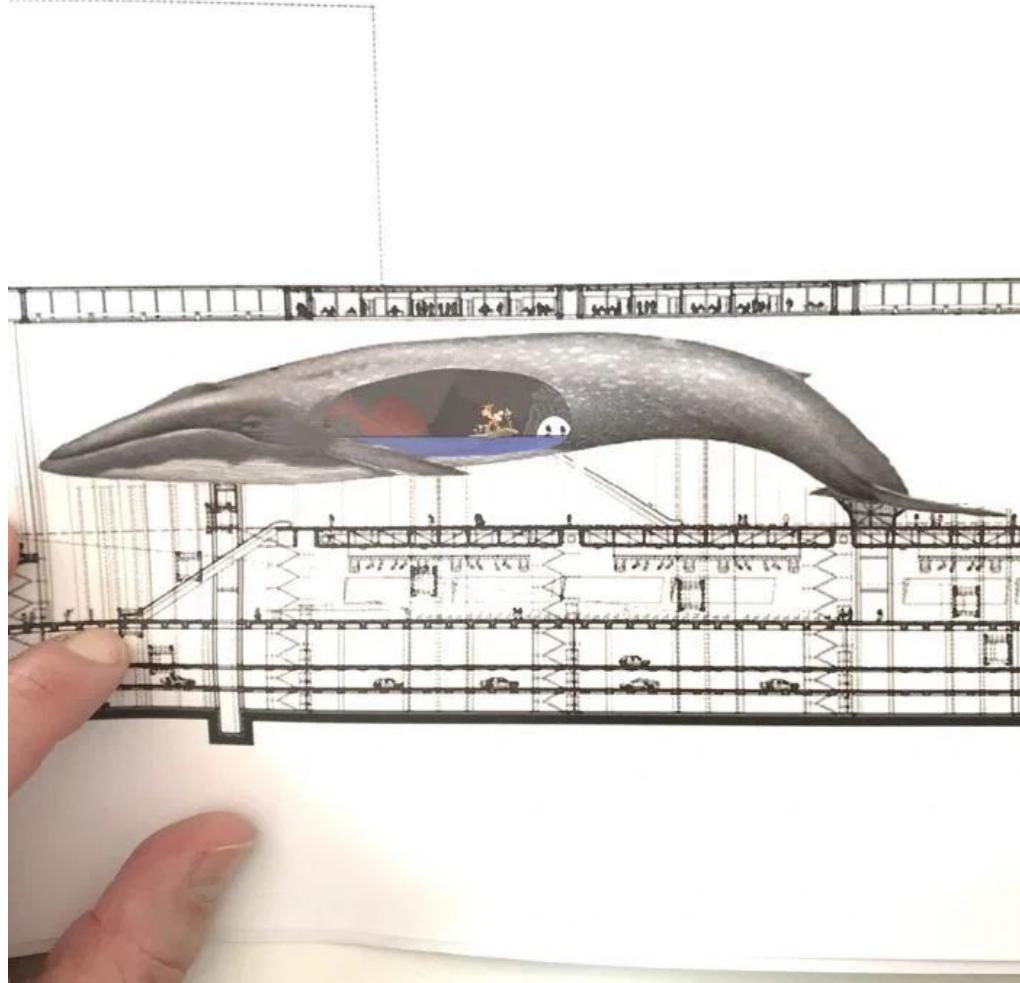
casa papanice immersa in una foresta di bambù (biagini)



il palazzo della civiltà italiana “brandizzato” (biagini)



ruderizzazione del palazzo della civiltà italiana detto "il colosseo quadrato" (di vito)



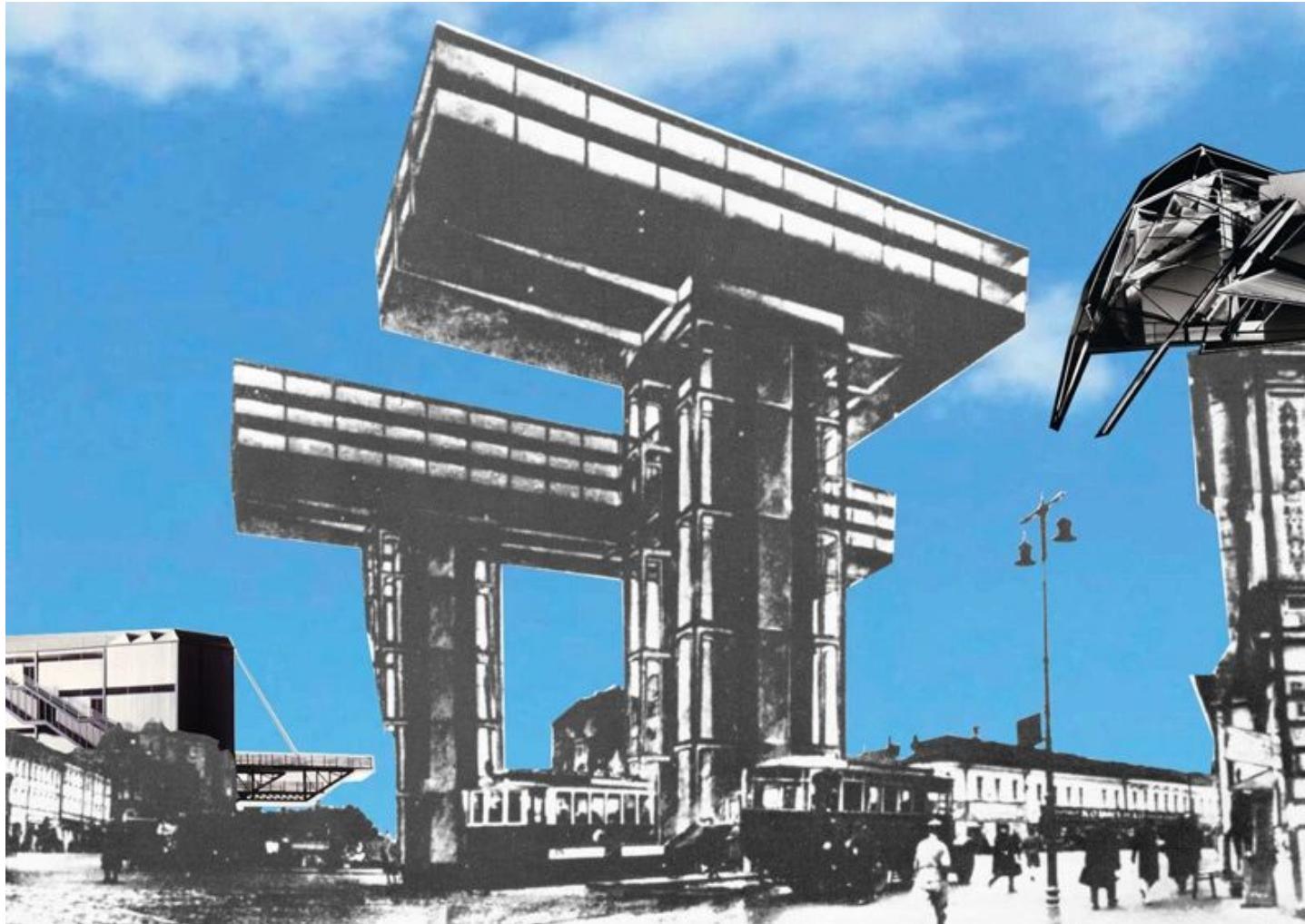
la nuvola diventa la balena (c'è anche pinocchio..)  
(gili-grimaldi)

*Giochi visivi fotomontaggi architettonici*



fotocollage "la grande città"  
*Ludwig Hilberseimer, Grossstadt  
Architektur; La città nuova,  
Sant'Elia; Broadacre City,  
Wright; New Babylon, Constant;  
City in the air, Isozaki; Arco  
monumentale dell'EUR, Libera;  
World Trade Center, Yamasaki*  
(stud. diaz gonzales, forte,  
fusconi, iannotta isceri,  
palumbo, salvo, scaiola)

fotomontaggio con  
paesaggio architettonico  
composto dalle tre opere  
assegnate (wolkebugel,  
petersschule, rooftop  
falkestrasse) (stud.  
amendola, botti, fefè)



fotomontaggio dove jean prouvé decreta il progetto di franchini, piano e rogers vincitore del concorso per il centre pompidou (stud. alba, di belardino, cusumano, caroli, de biase, ferrulli, frassanito, rossetti)



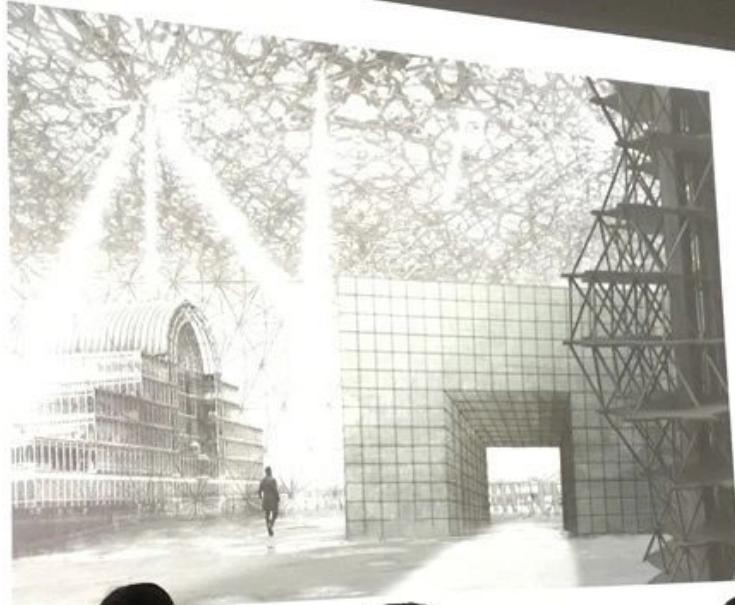


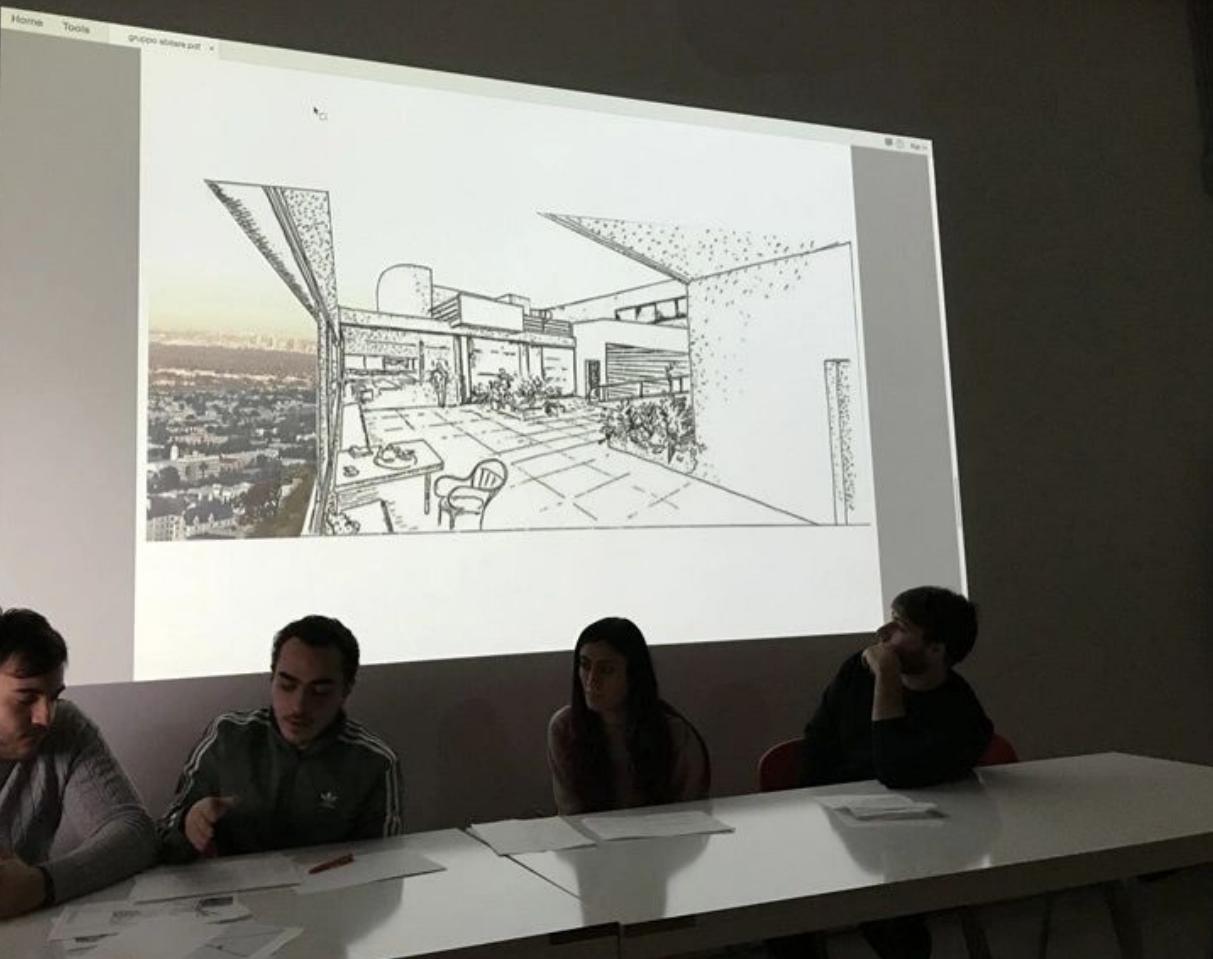
combinazione visiva tra le scale  
dell'atrio del teatro regio di molino  
e la scala elicoidale della GIL di  
moretti (stud. morzetti, prinzi)

fotomontaggio di un museo immaginario con esposte le opere indagate, tutte rigorosamente basate su forme curvilinee (stud. alkarakuli, cascino milani, cobianchi, firmani, zhu)

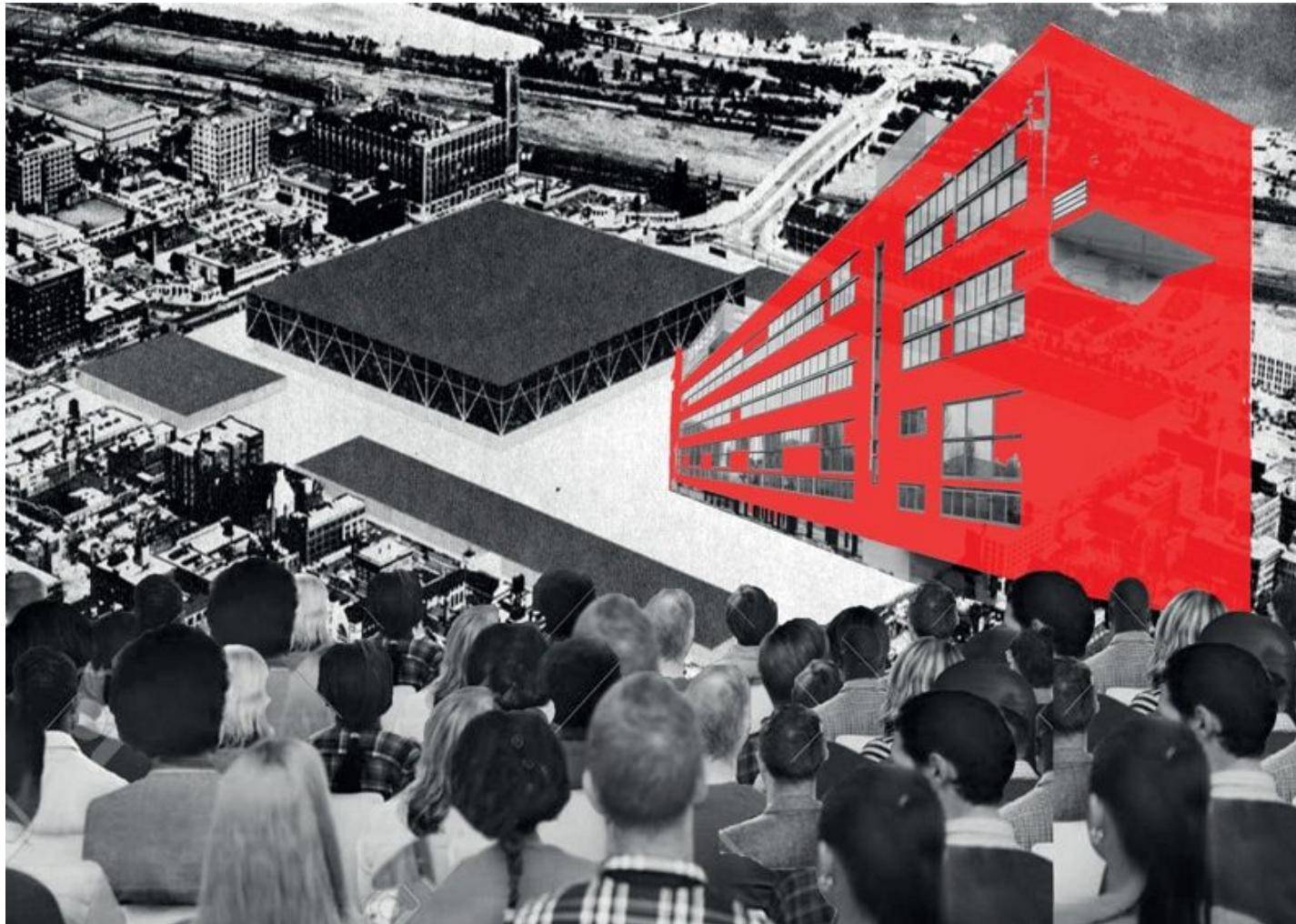


fotomontaggio di un paesaggio  
composto dalle opere assegnate  
tenute assieme dal tema dei  
contenitori (stud. aureli, conte,  
cupellini, cutechchia, fiorentini)





fotomontaggio di un paesaggio ibrido tra la terrazza giardino di ville savoye e la vista della case study house #22 di pierre koenig (stud. di giorgio, ferrante, merlonghi, passariello)



fotomontaggio visionario di spettatori che assistono all'incontro tra la convention hall di mies e il narkomfin di ginzburg (stud. filippi, murolo, ranieri, rossi)

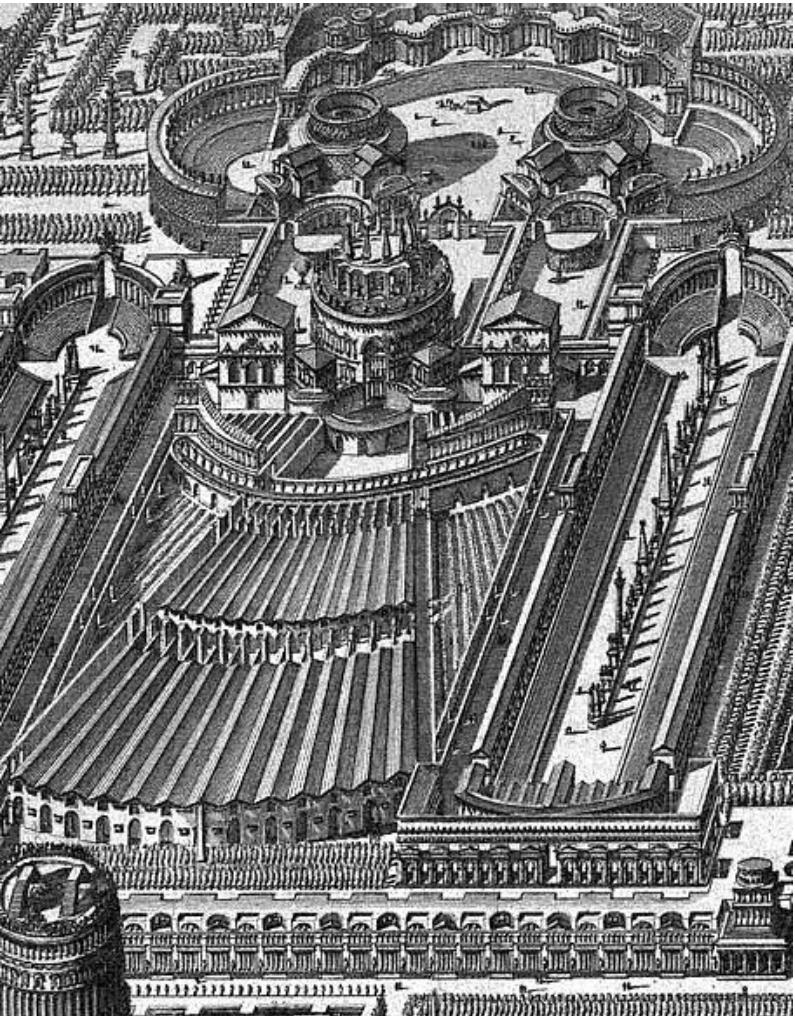
in una autorappresentazione gli studenti osservano il quadro di un “edificio mostro” composto da pezzi delle opere loro assegnate (stud. petricca, taji, tribolati)



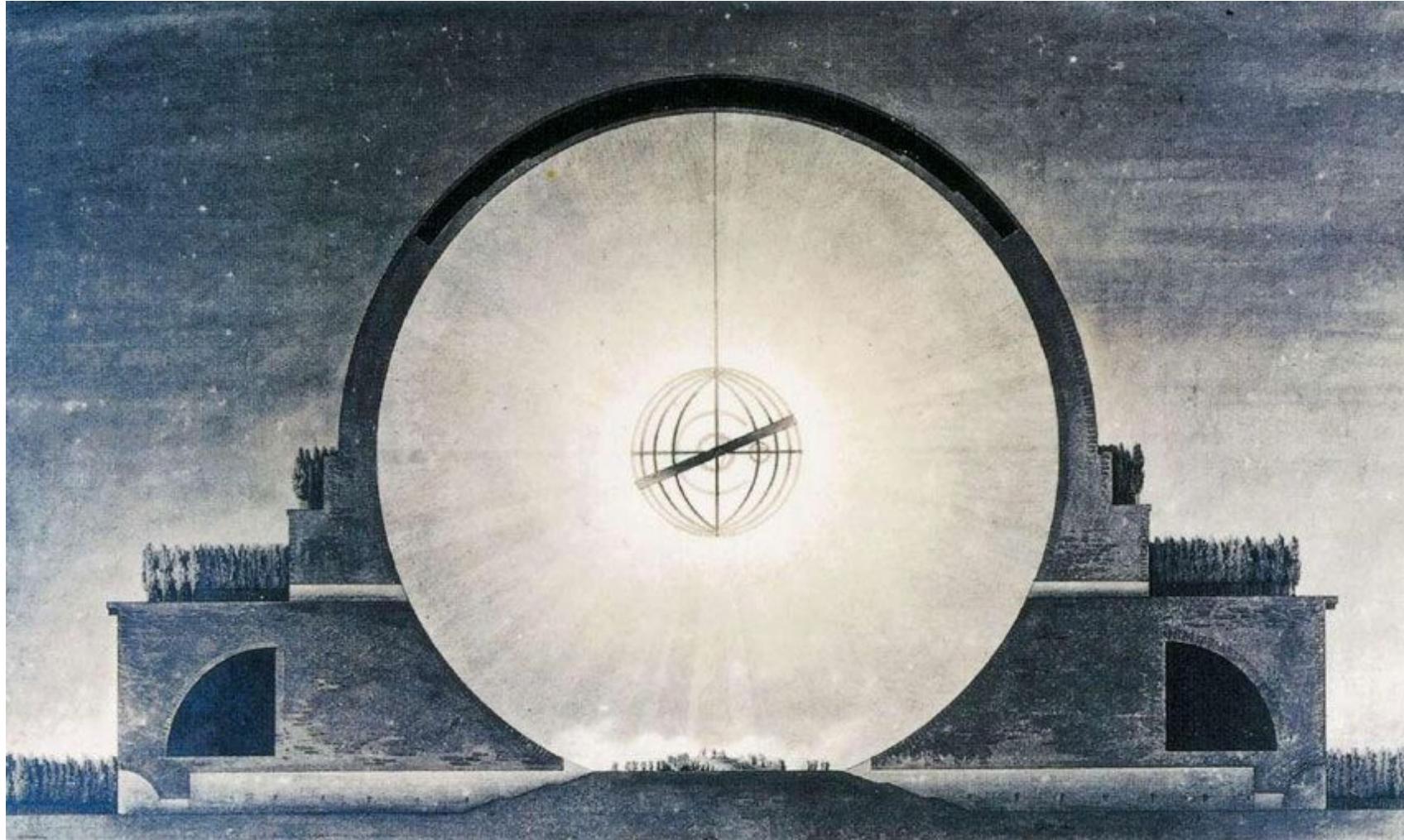
OPERE DI ARCHITETTURA PER PARTIRE

#1

Piranesi,  
Campo  
Marzio,  
1762



#2



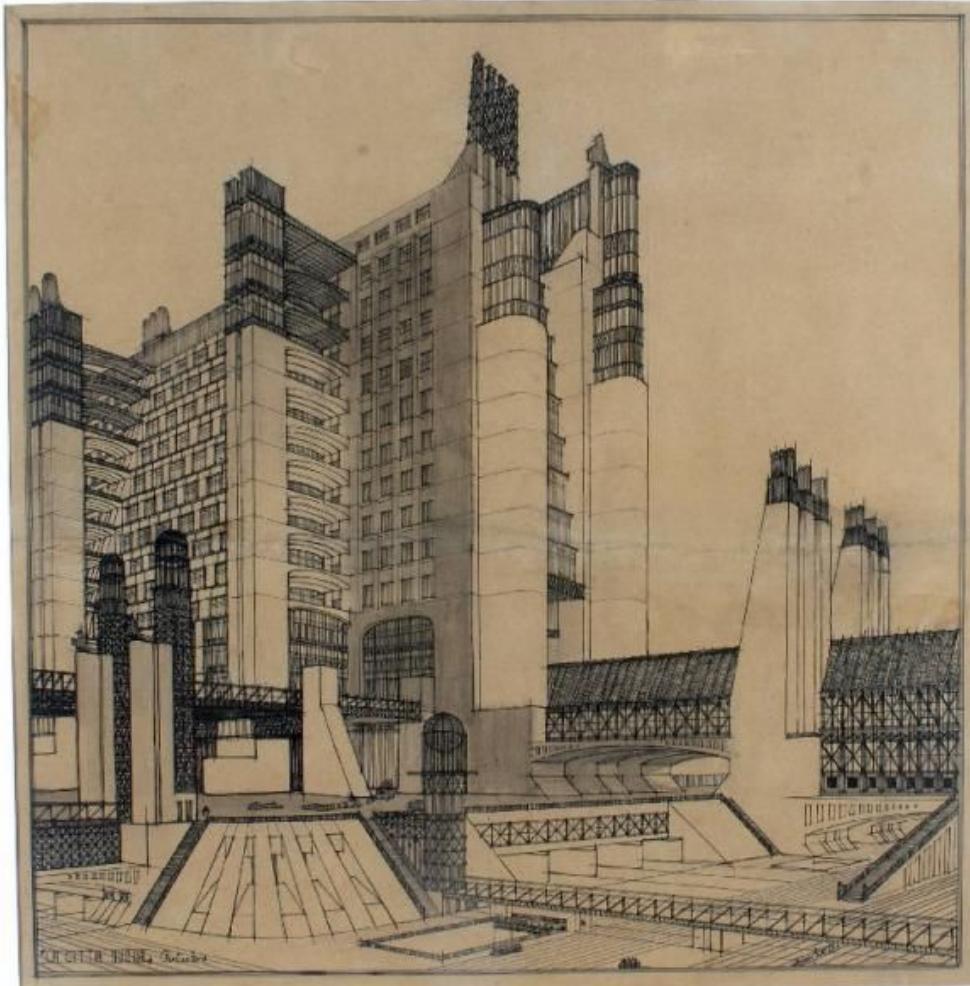
Boullée,  
Cenotafio di  
Newton  
1784

#3



Paxton, Crystal Palace  
London, 1851

#4



Sant'Elia,  
La città nuova, 1913-14

#5

Loos,  
chicago tribune competition, 1922

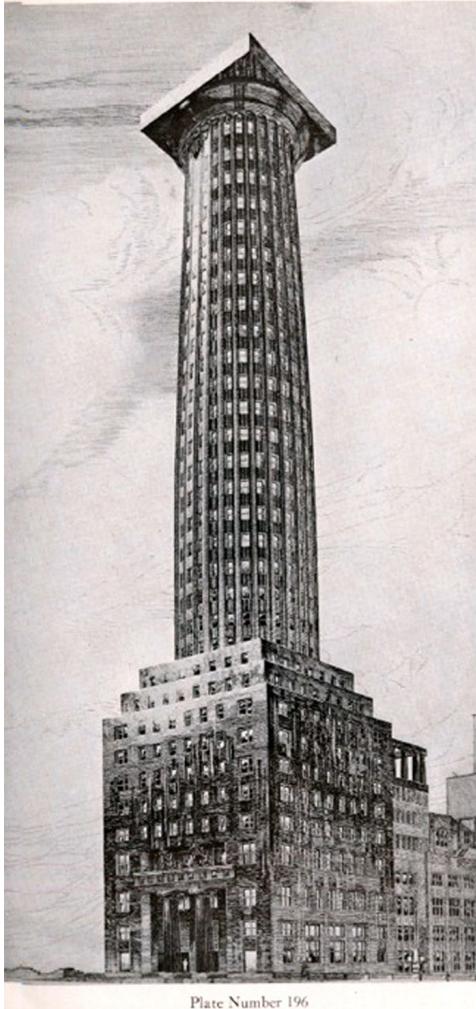


Plate Number 196

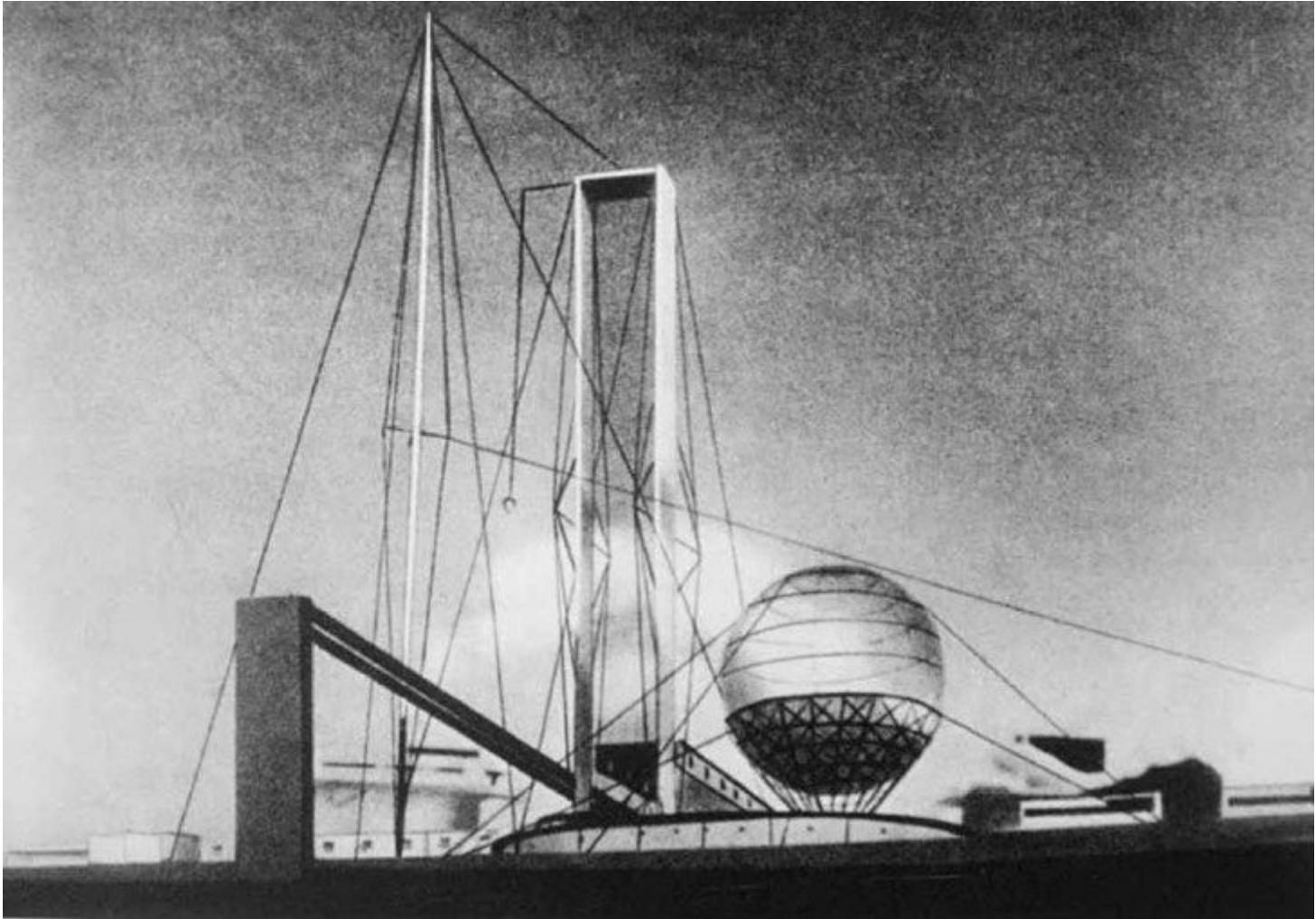
#6



der WolkenBiegel für Moscow  
Blick gegen den Kreml

für Oud F

#7



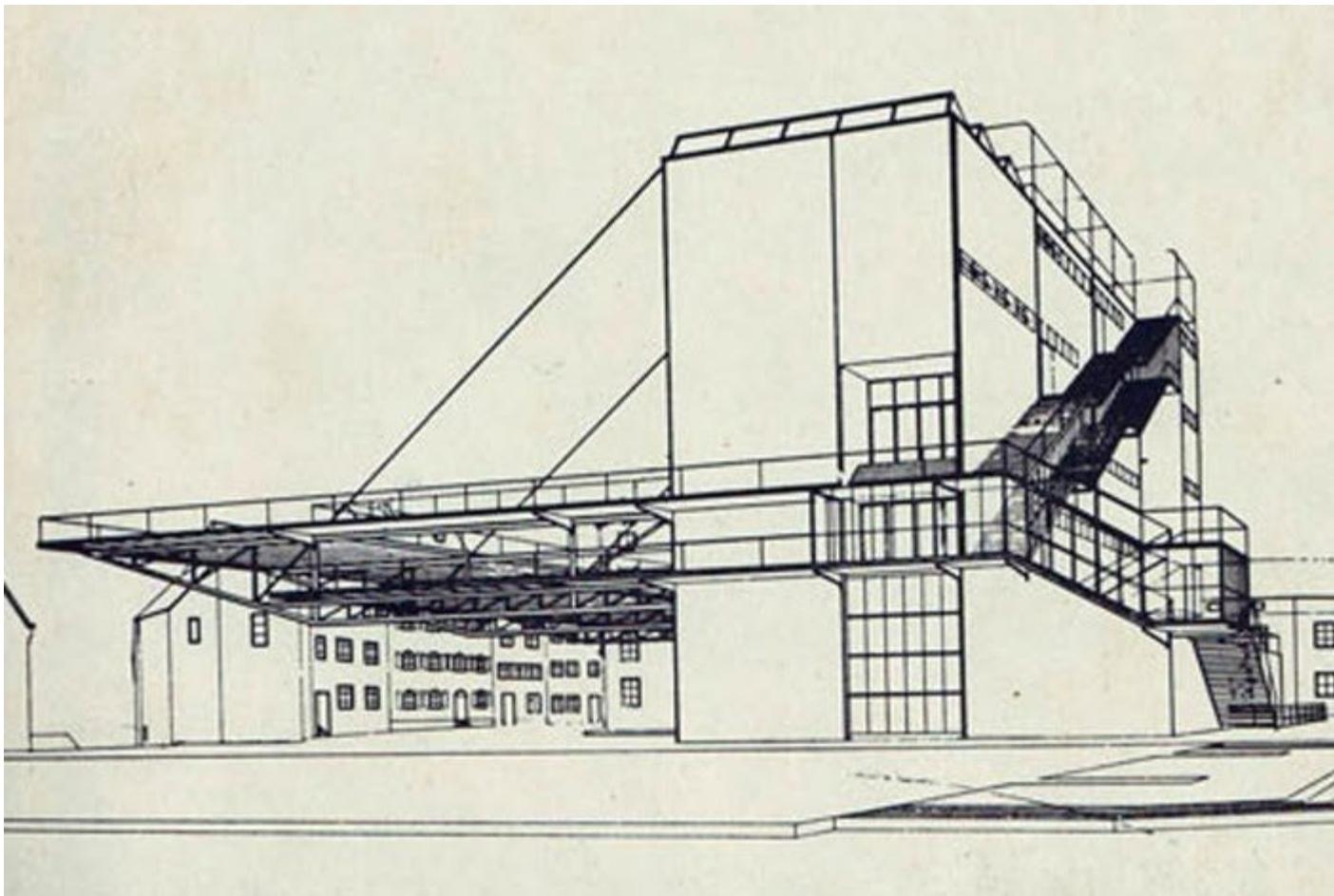
Le Corbusier,  
Progetto per l'Istituto  
Lenin, Mosca, 1927

#8



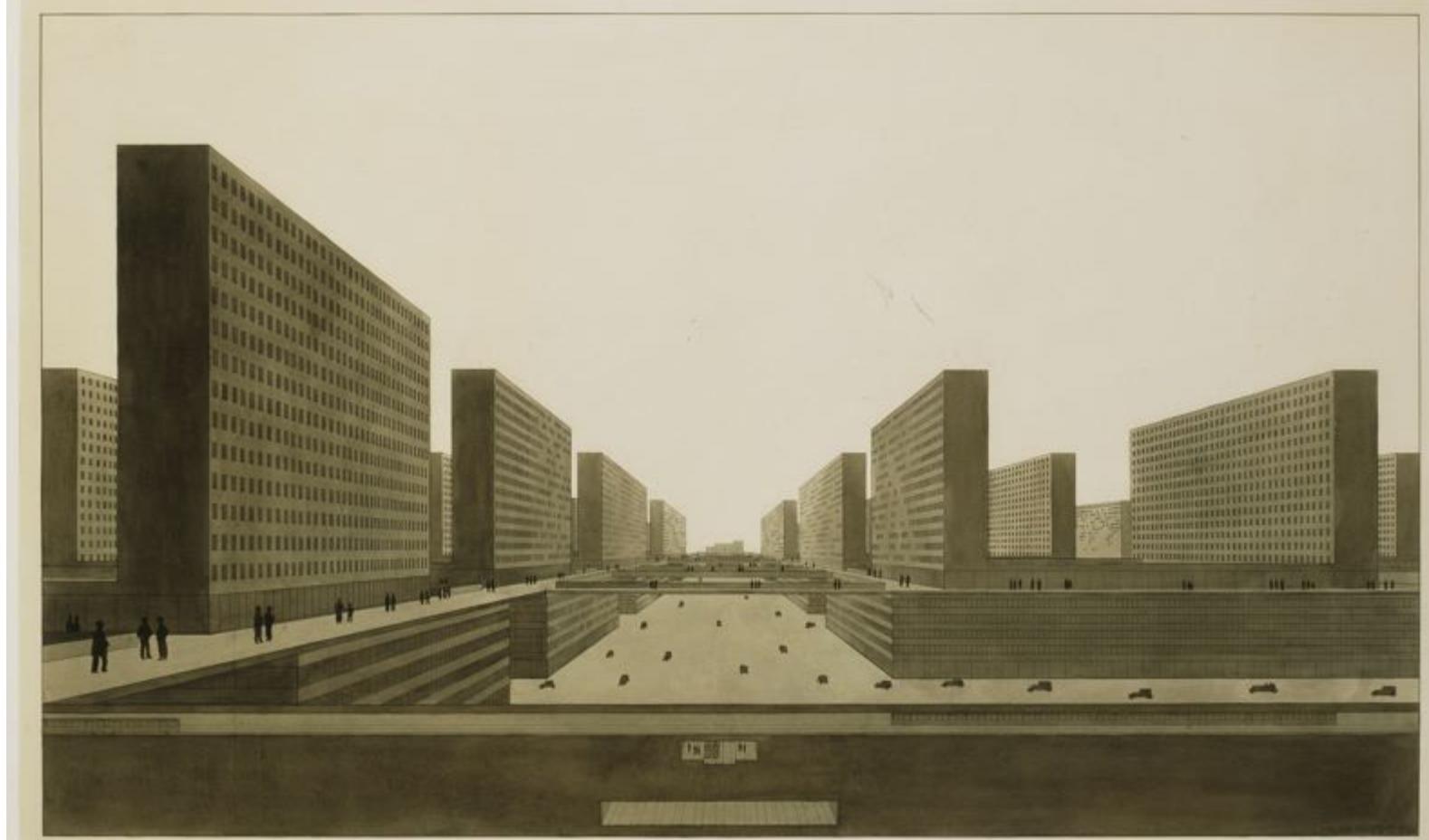
Ginzburg,  
Narkomfin  
Moscow, 1928-30

#9



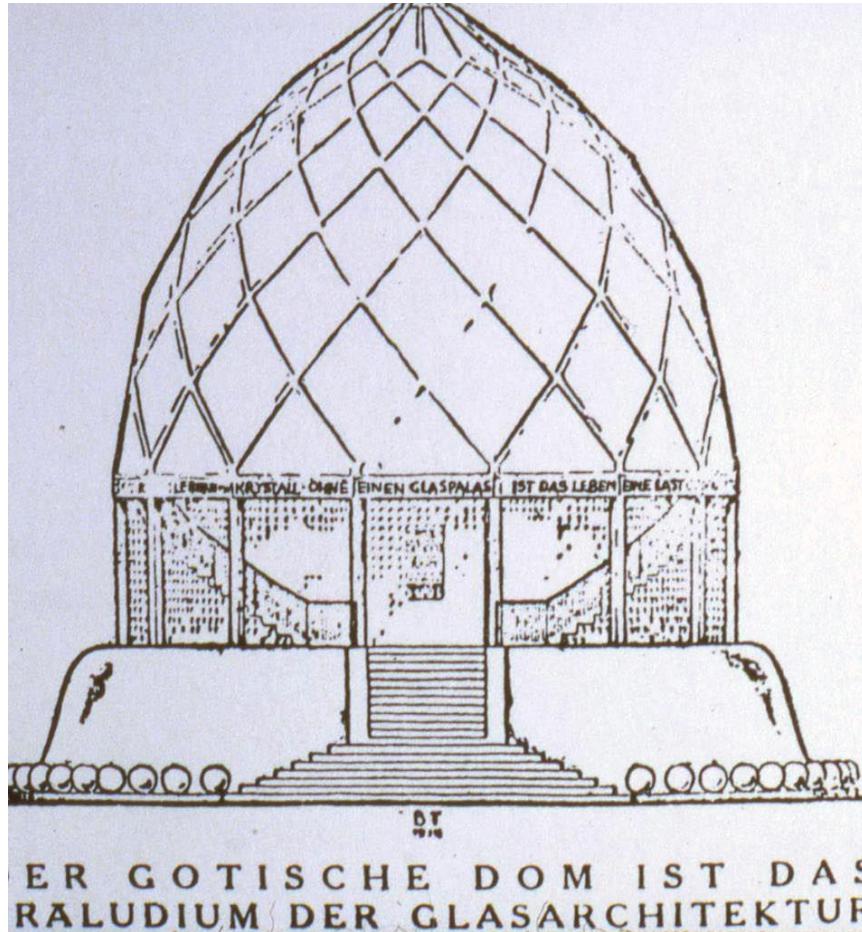
Meyer  
Peterschule, Basel,  
1926

#10



Hillberseimer  
Groszstadt Arkitektur,  
1927

#11



Taut,  
Glass Pavillon  
Colonia, 1914

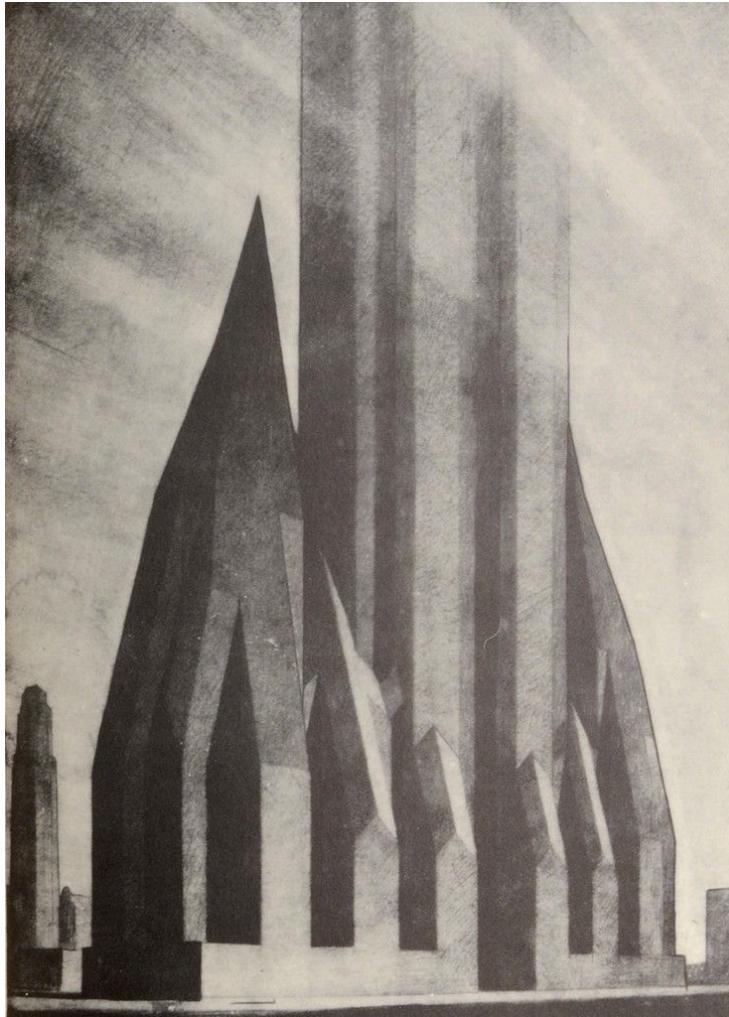
#12



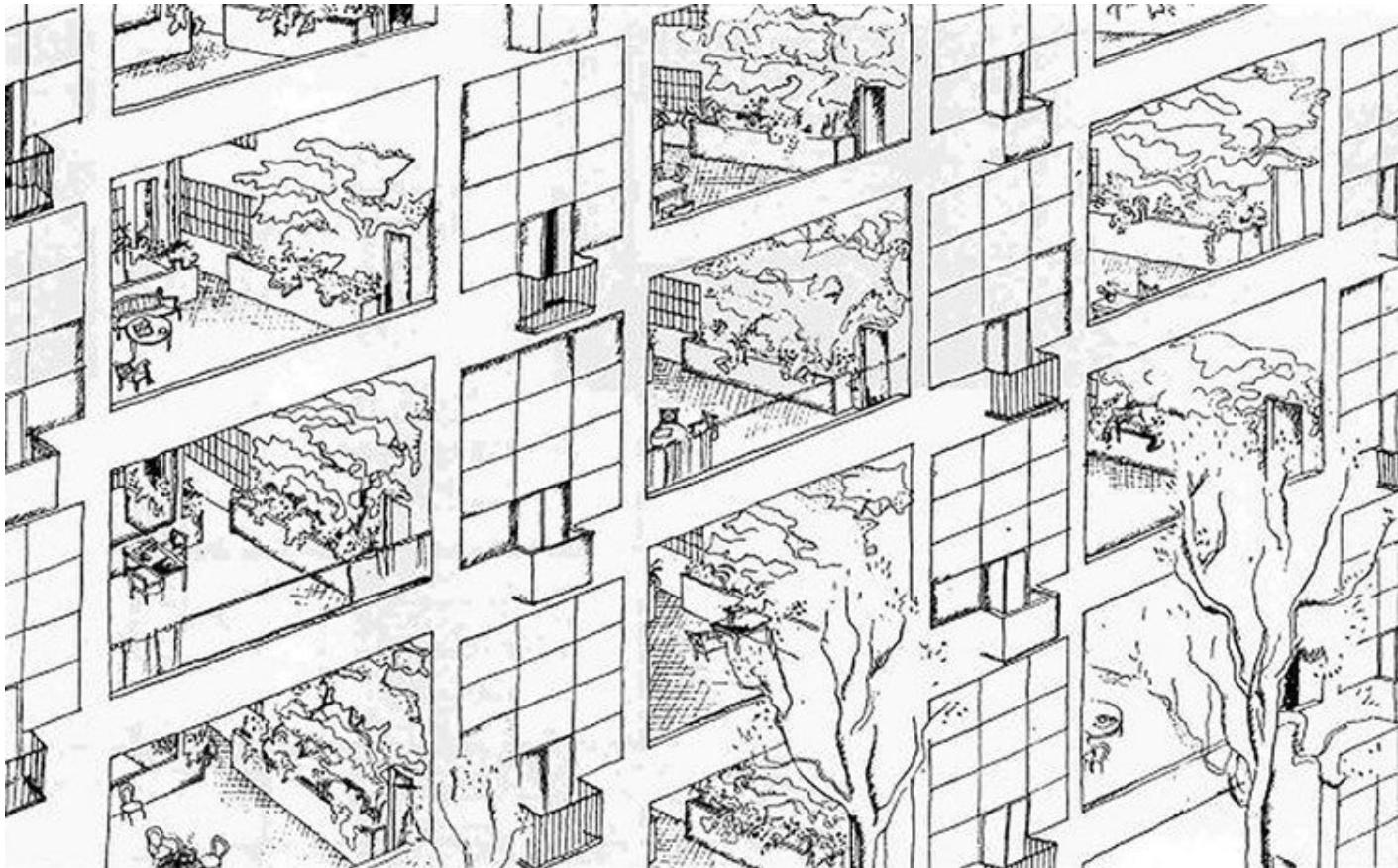
Mies, Il grattacielo su  
Friedrichstrasse, 1921

#13

Ferriss,  
The metropolis of tomorrow,  
1929

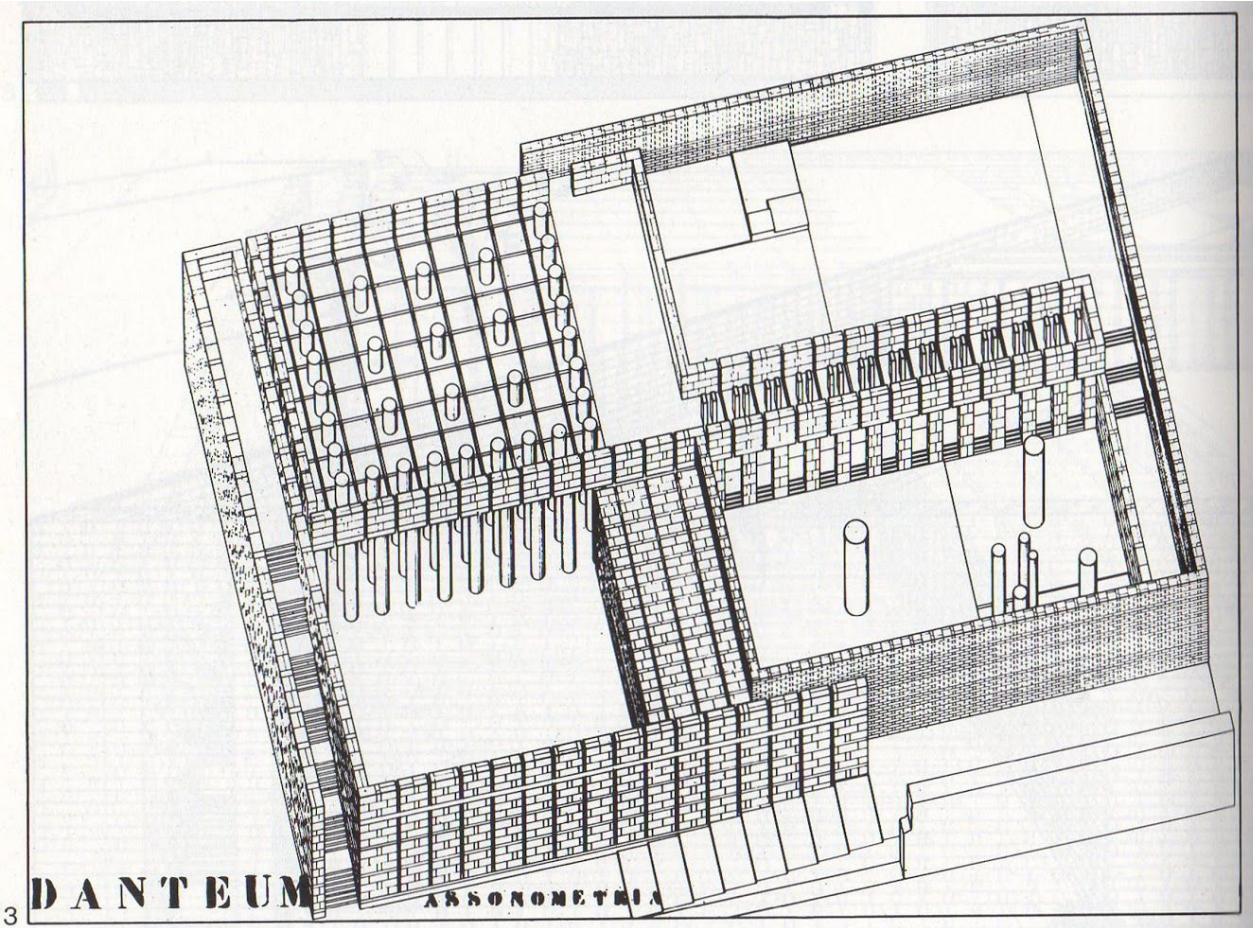


#14



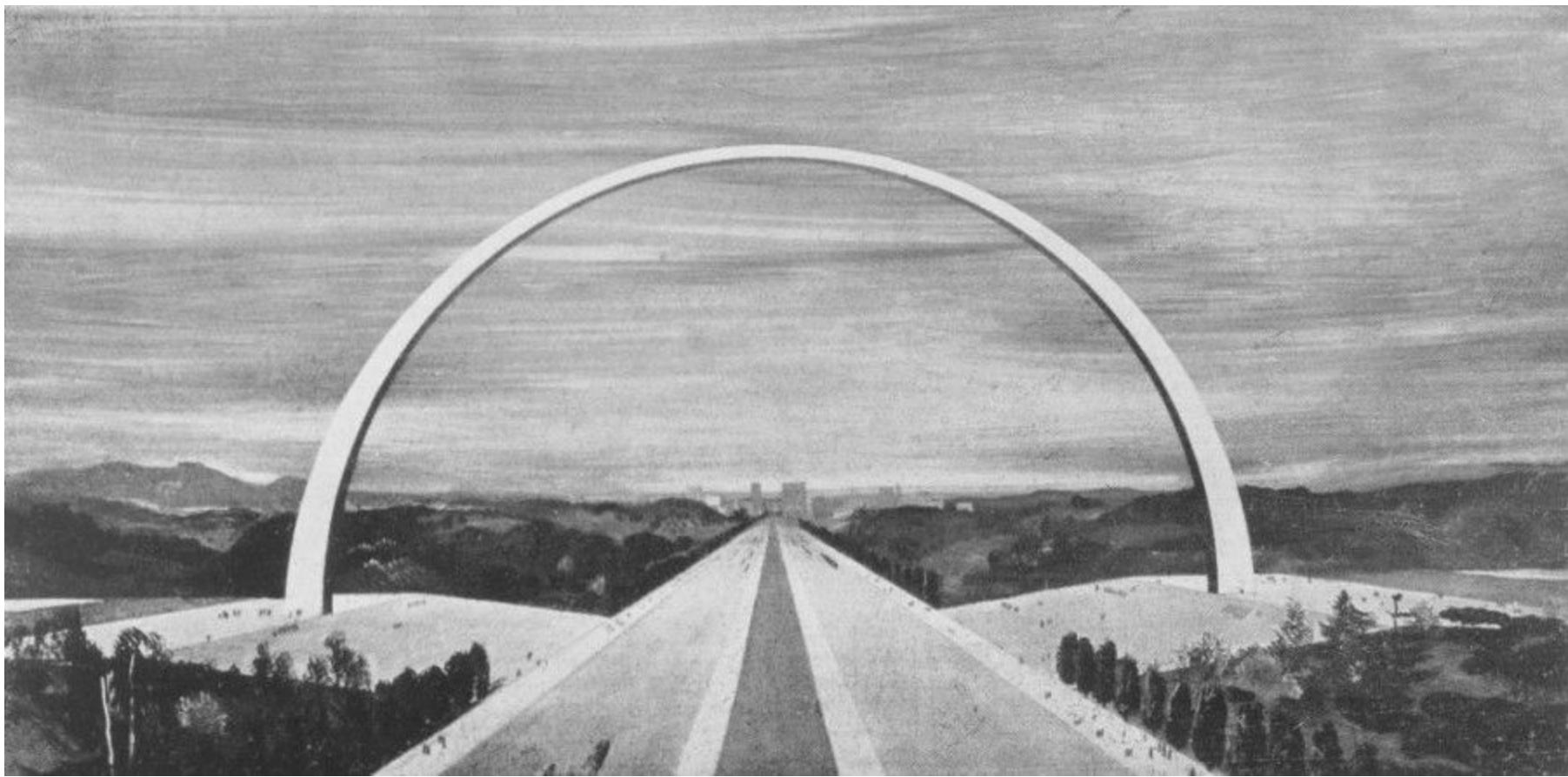
Corbu  
Immeuble villas,  
1922

#15



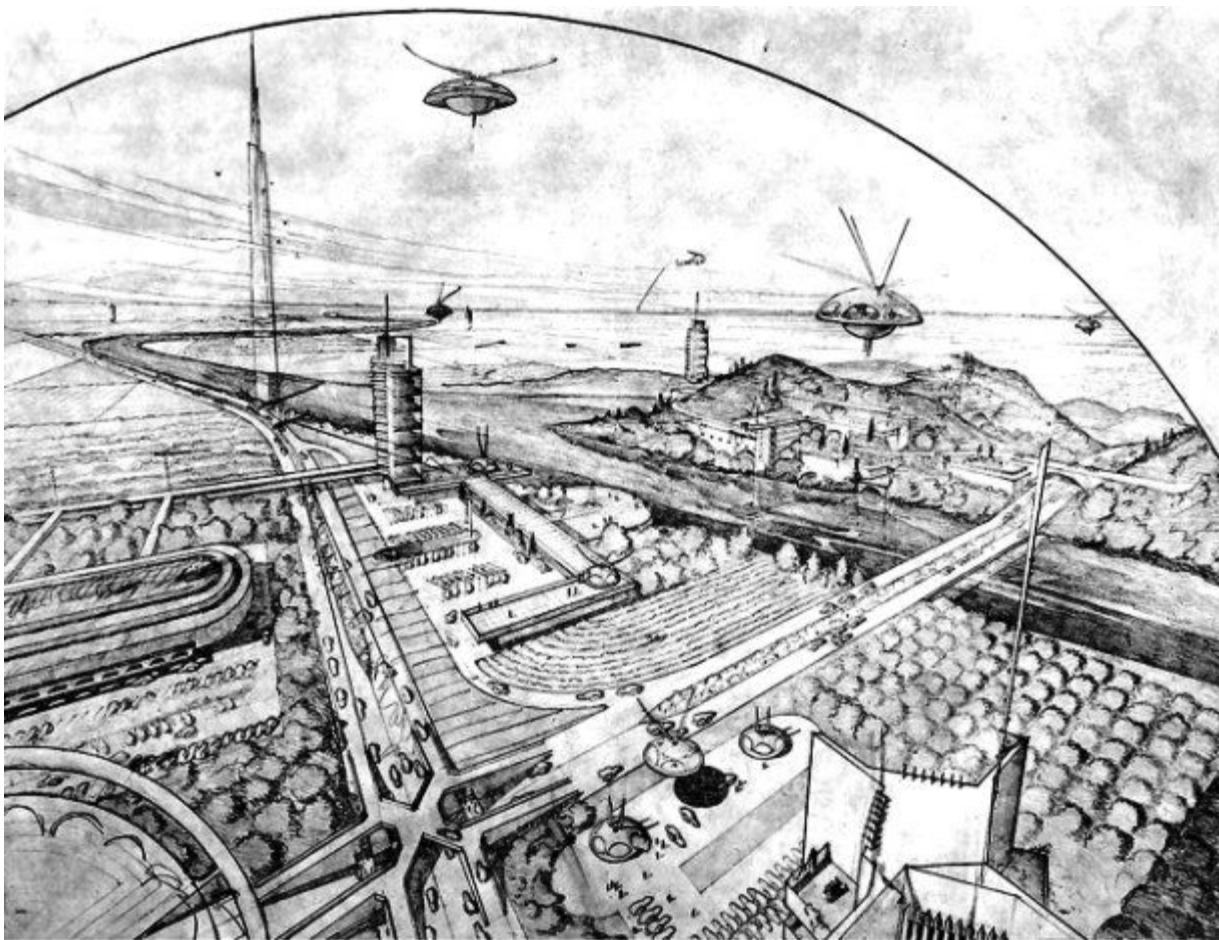
Terragni  
Danteum  
Roma, 1938

#16



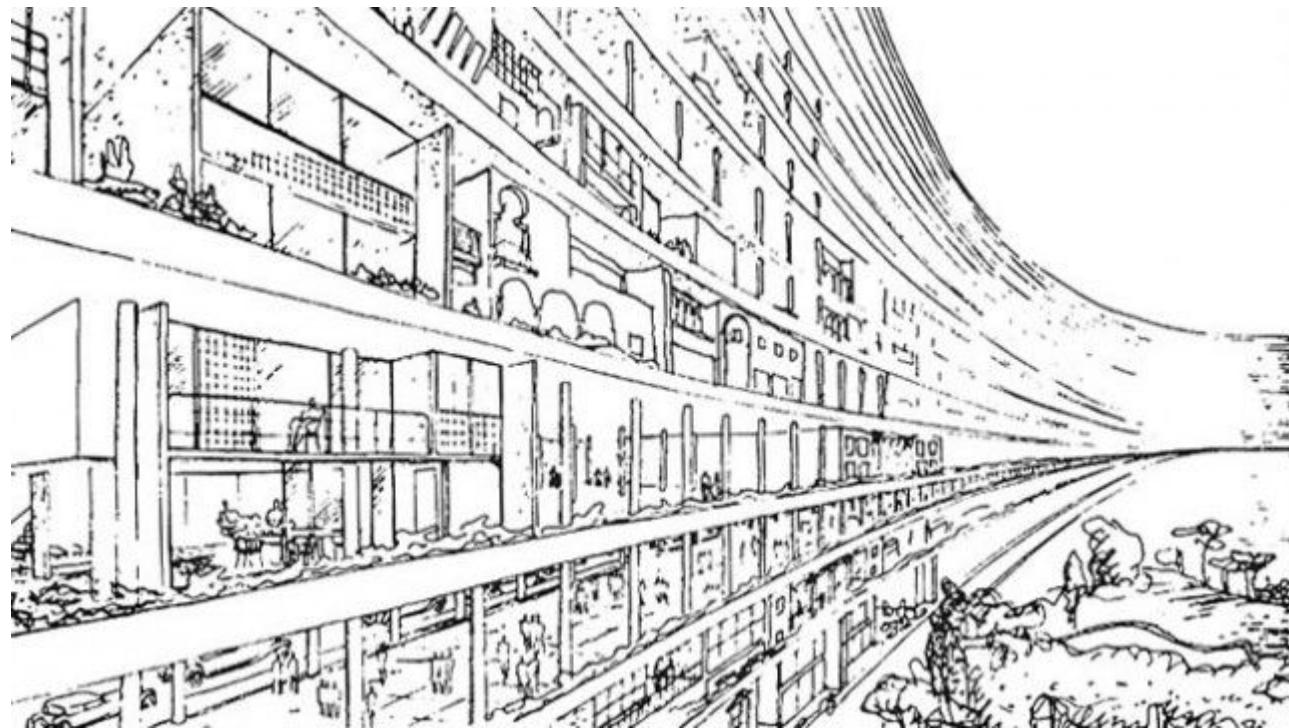
Libera  
Porta del Mare  
EUR, Roma, 1938

#17



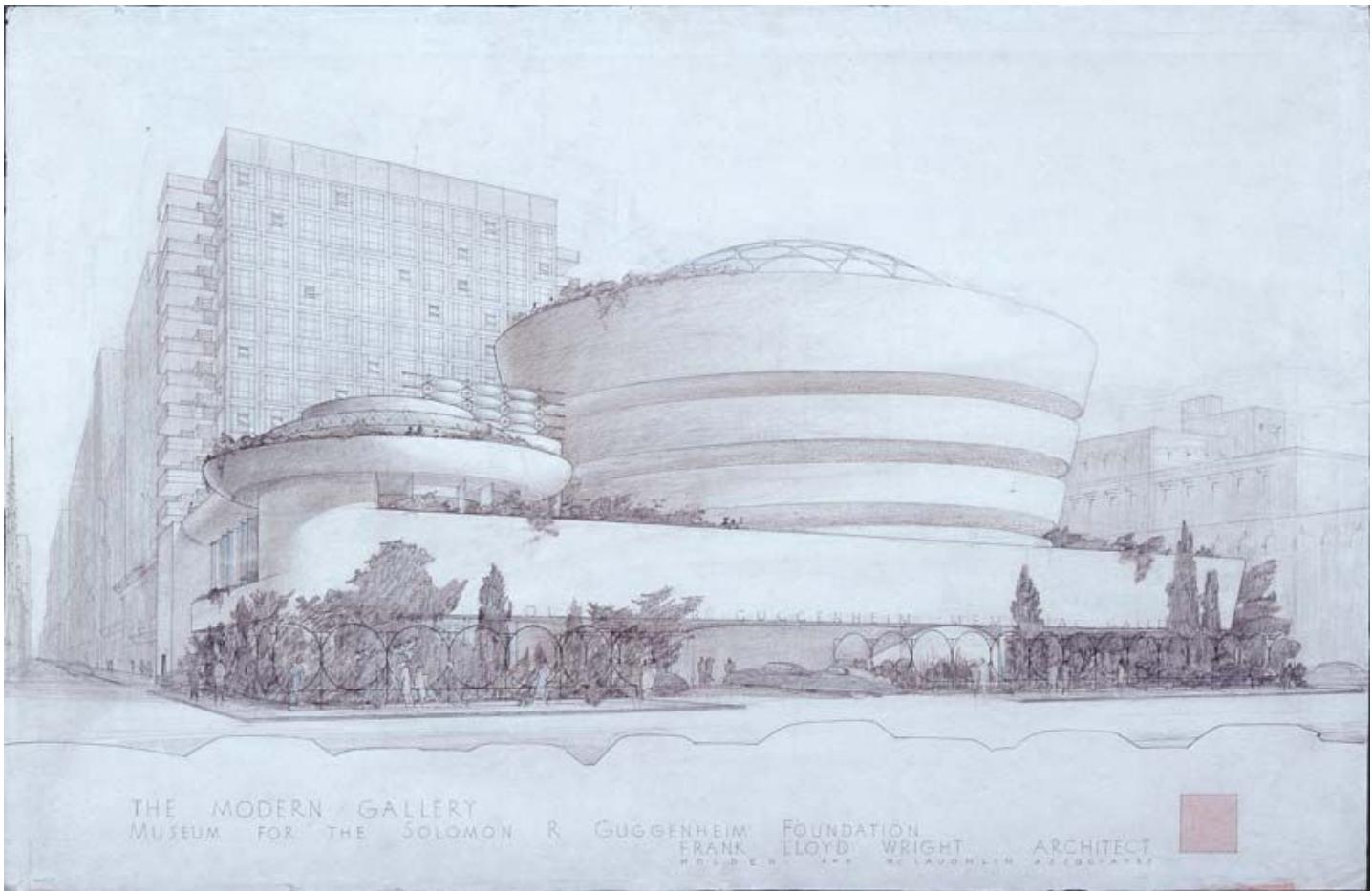
Wright  
Broadacre city, 1932

#18



Corbu  
Plan Obus, 1933

#19

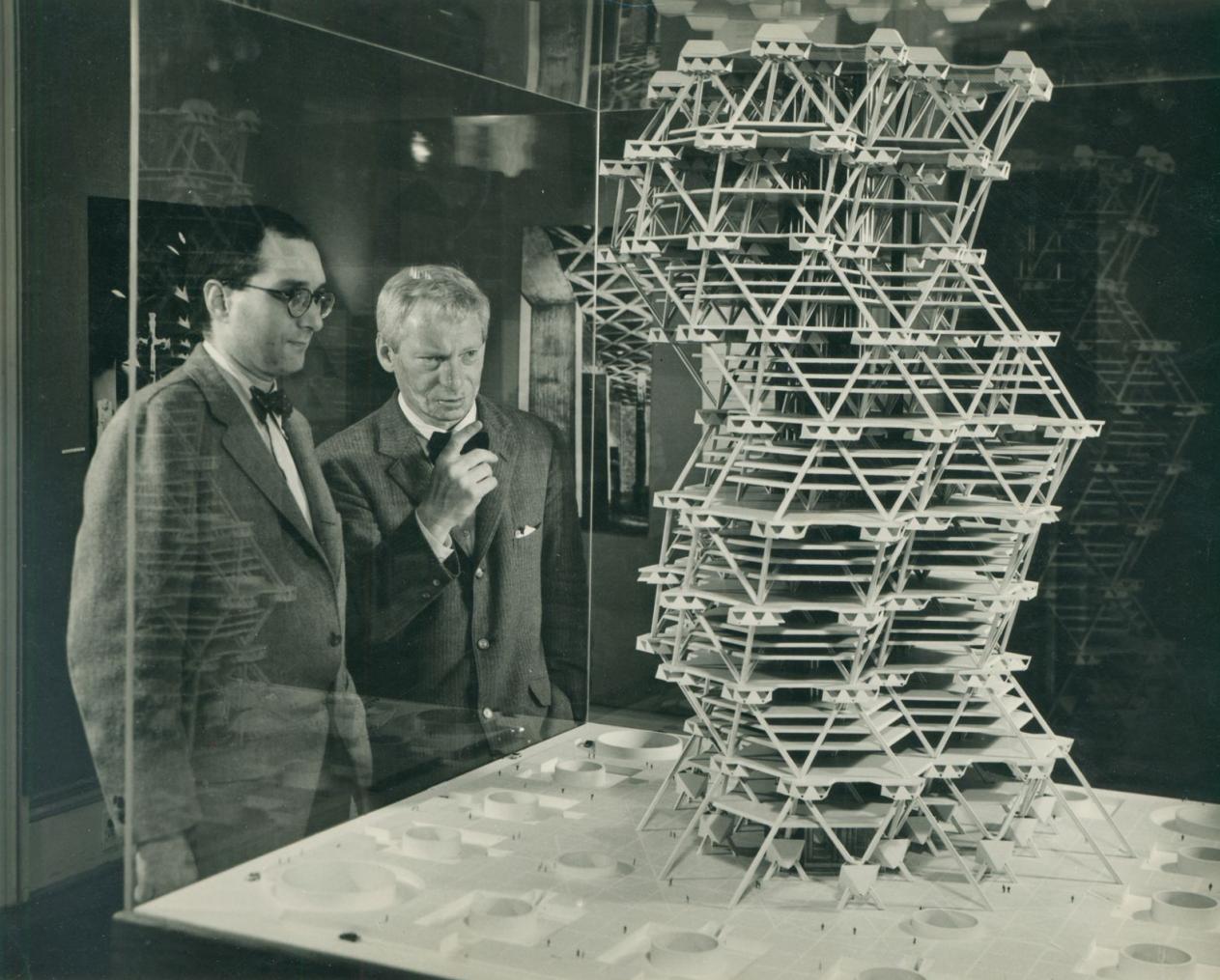


THE MODERN GALLERY  
MUSEUM FOR THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION  
FRANK LLOYD WRIGHT ARCHITECT  
HOLBROOK AND McLAUGHLIN ASSOCIATES



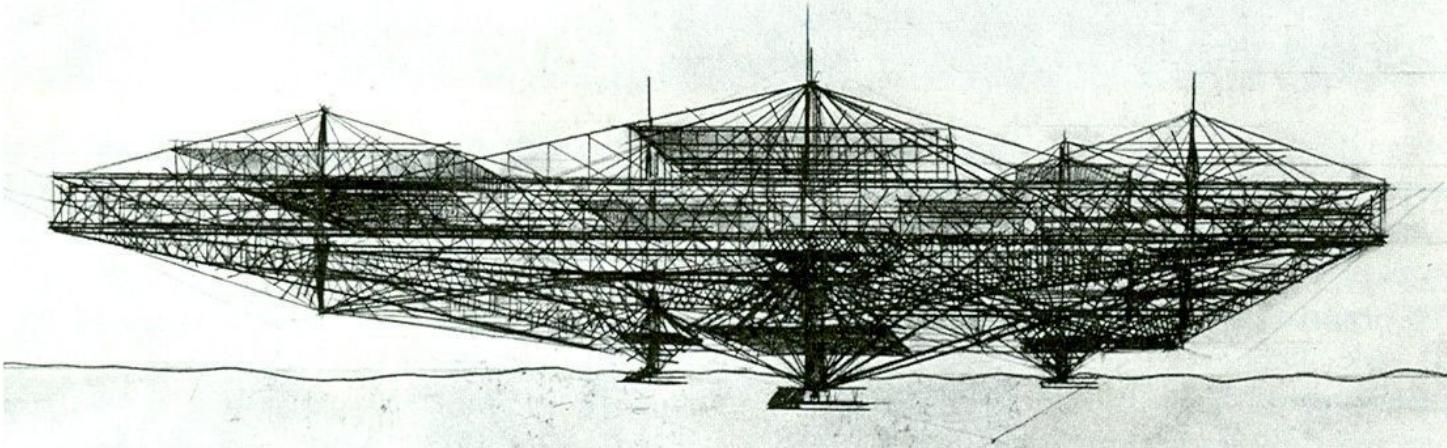
Wright  
Guggenheim  
NYC, 1943-59

#20



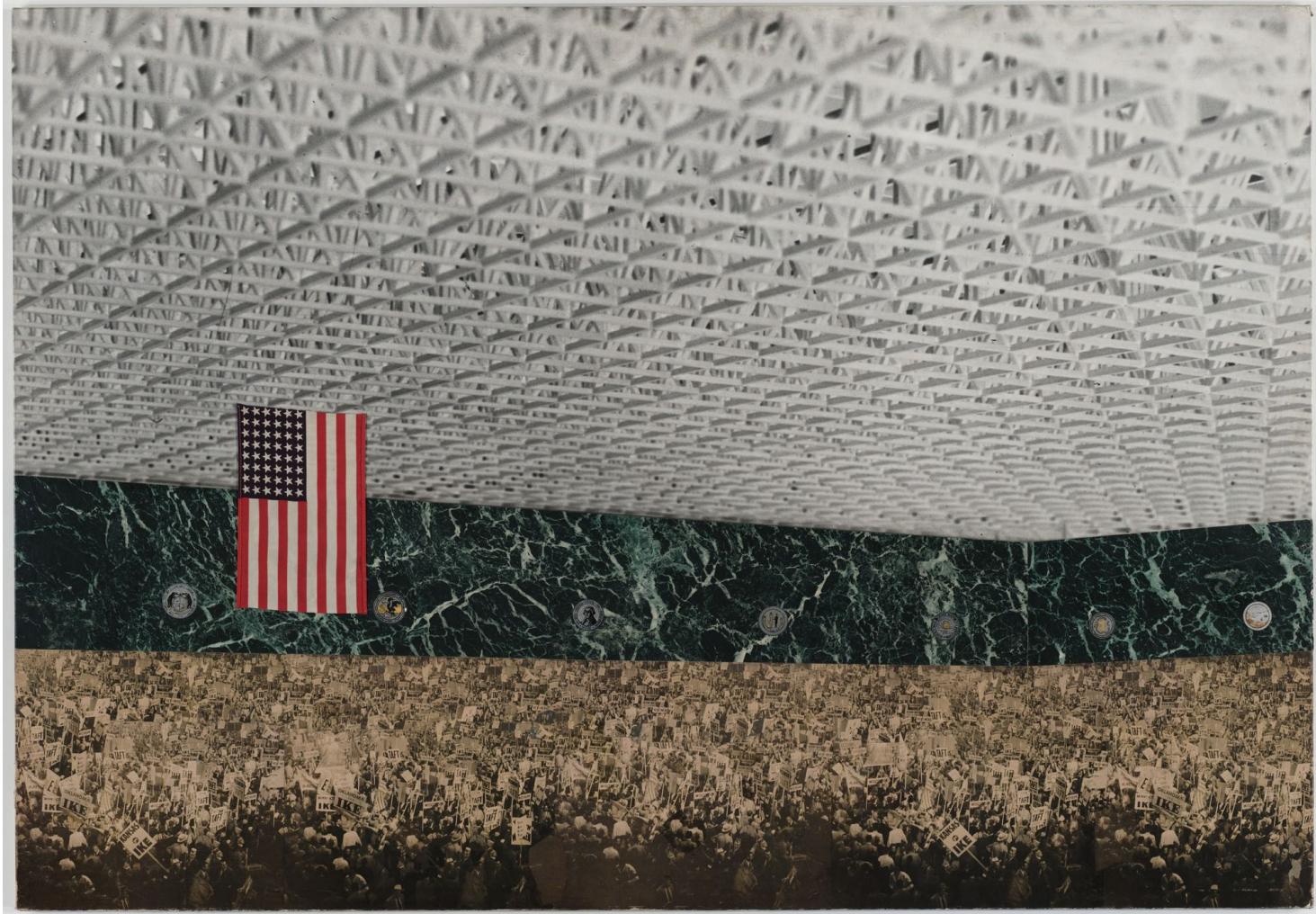
Kahn  
City Tower  
Philadelphia, 1952-57

#21



Costant  
New babylon, città per  
nomadi, 1959-74

#22



Mies  
Convention Hall  
Chicago, 1953

#23



THE ESTATE OF R. BUCKMINSTER FULLER

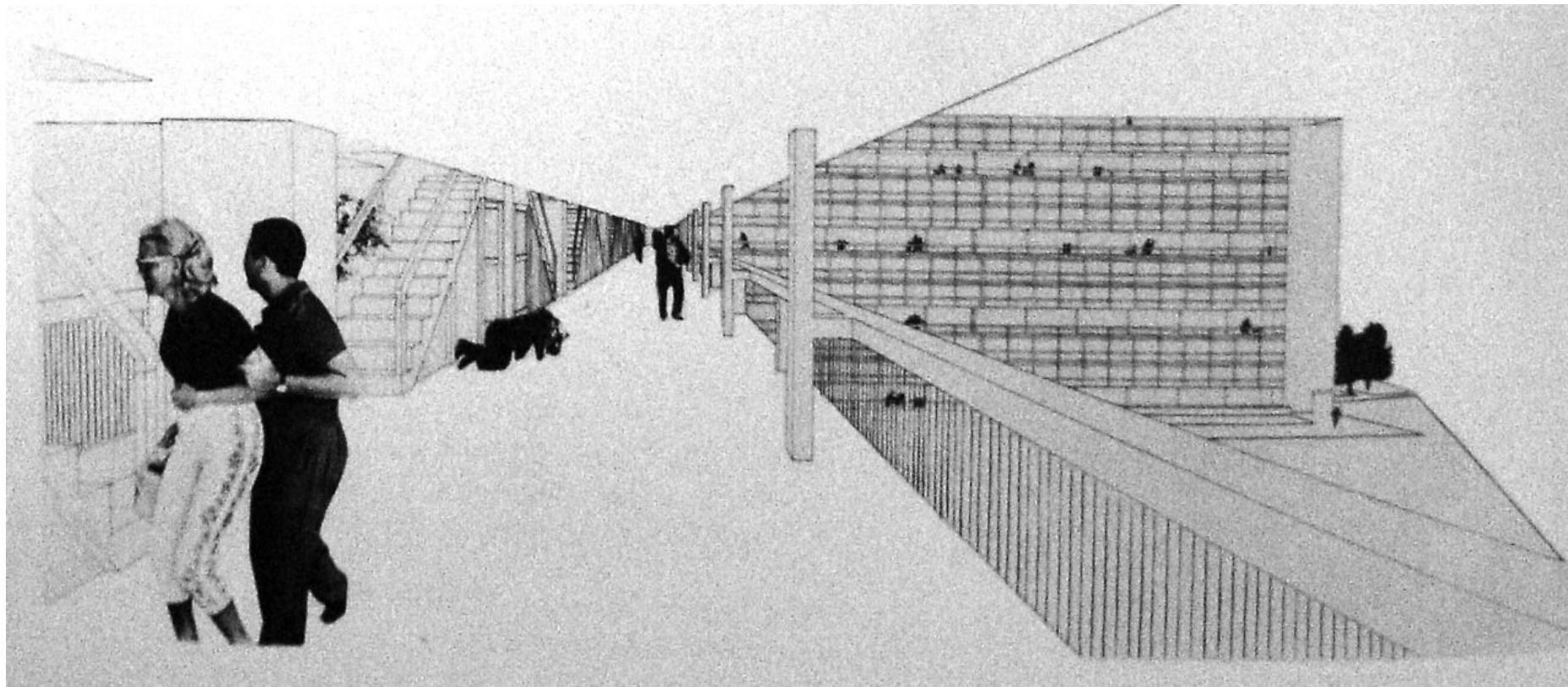
Fuller  
Cupola geodetica su  
Manhattan, 1968

#24



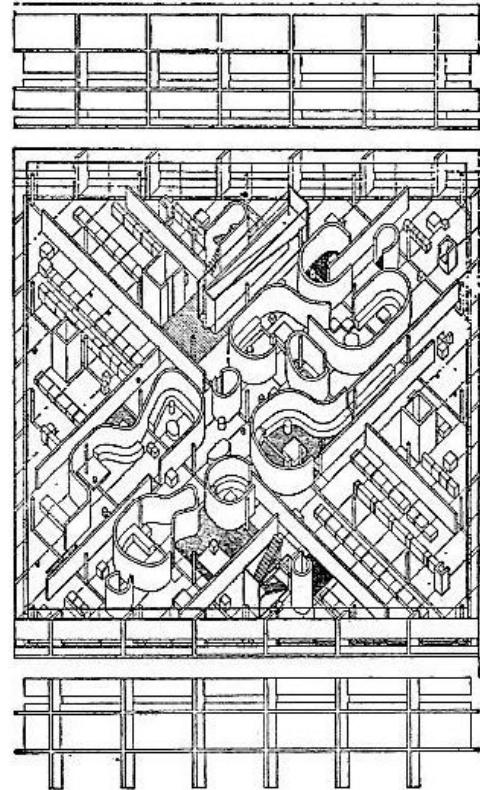
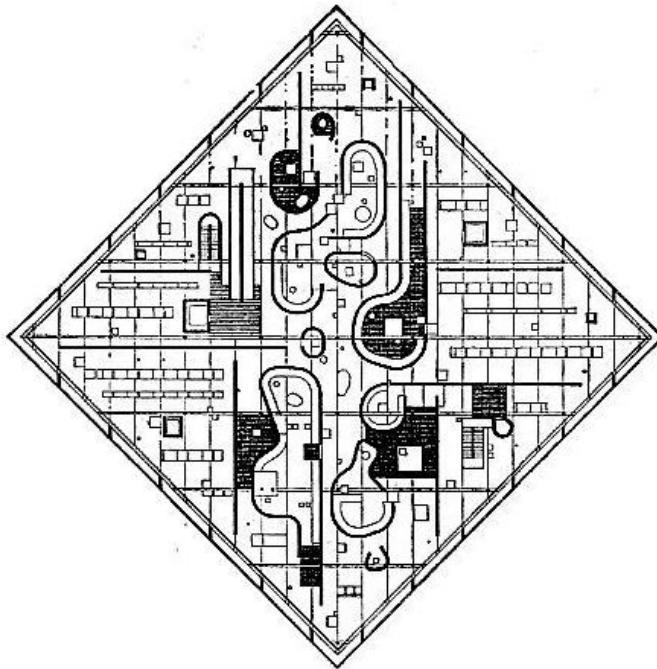
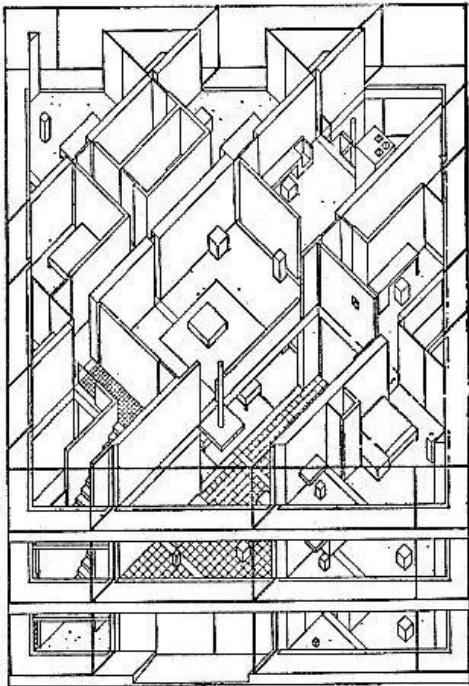
Koenig,  
Case Study House #22  
LA, 1959

#25



Smithson  
Golden Lane  
London, 1952

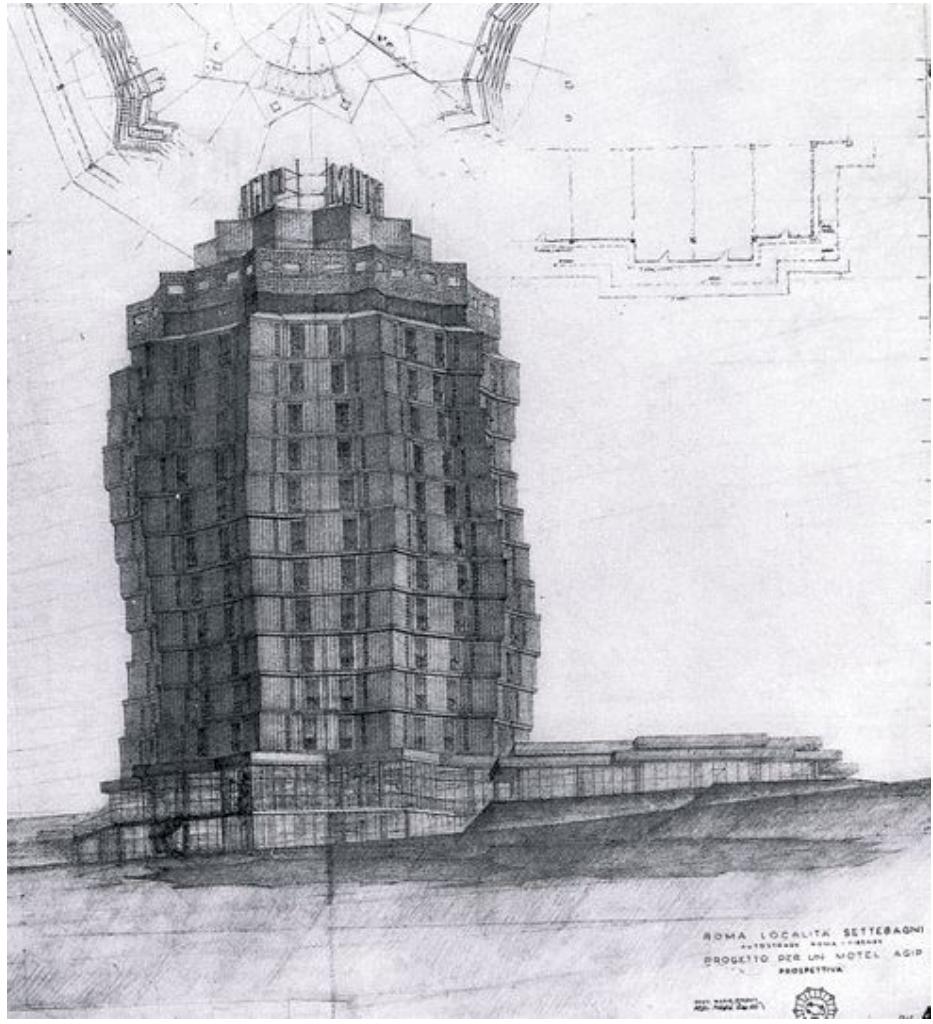
#26



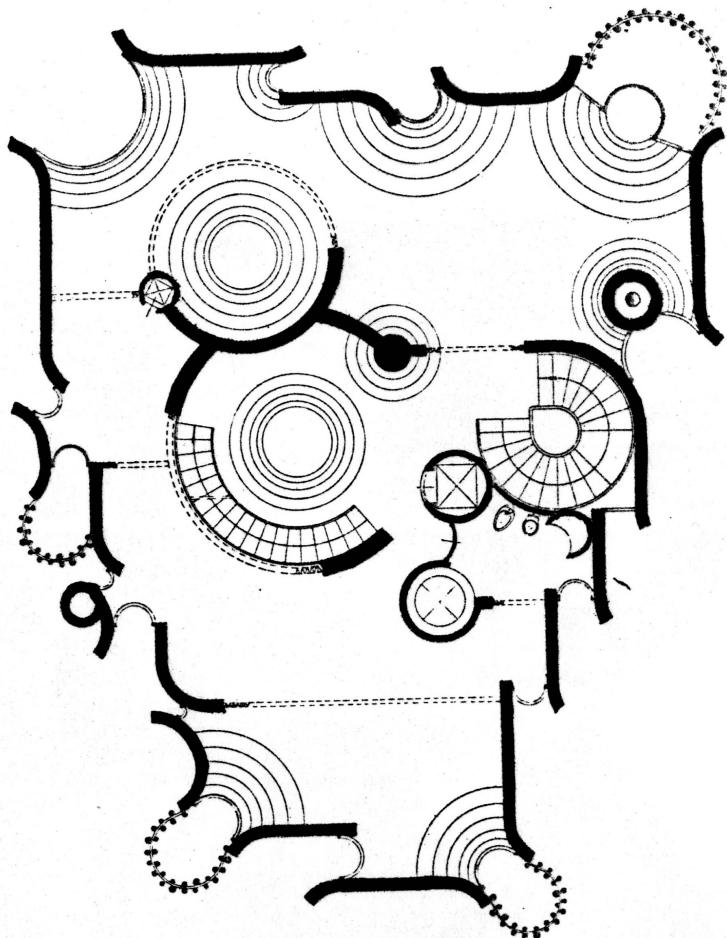
Hejduk  
Diamond House C,  
1963-67

#27

Ridolfi  
Motel Agip  
Settebagni (Roma), 1968



#28



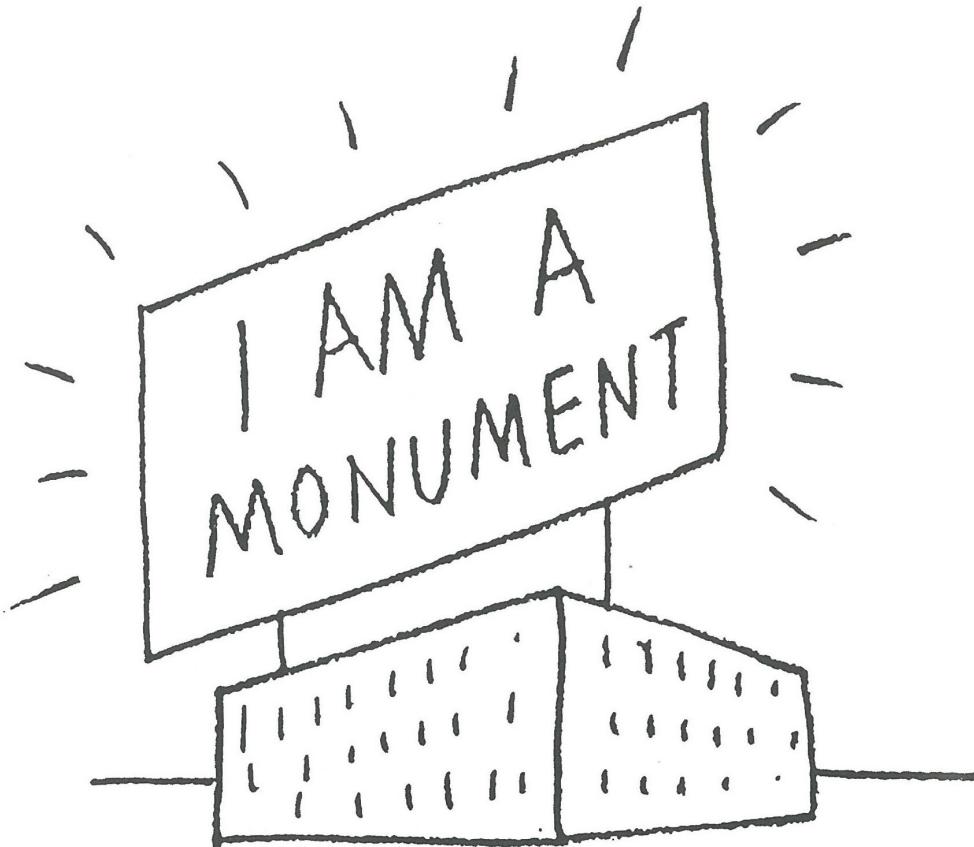
Portoghesi  
Casa Papanice, Roma,  
1966-70

#29



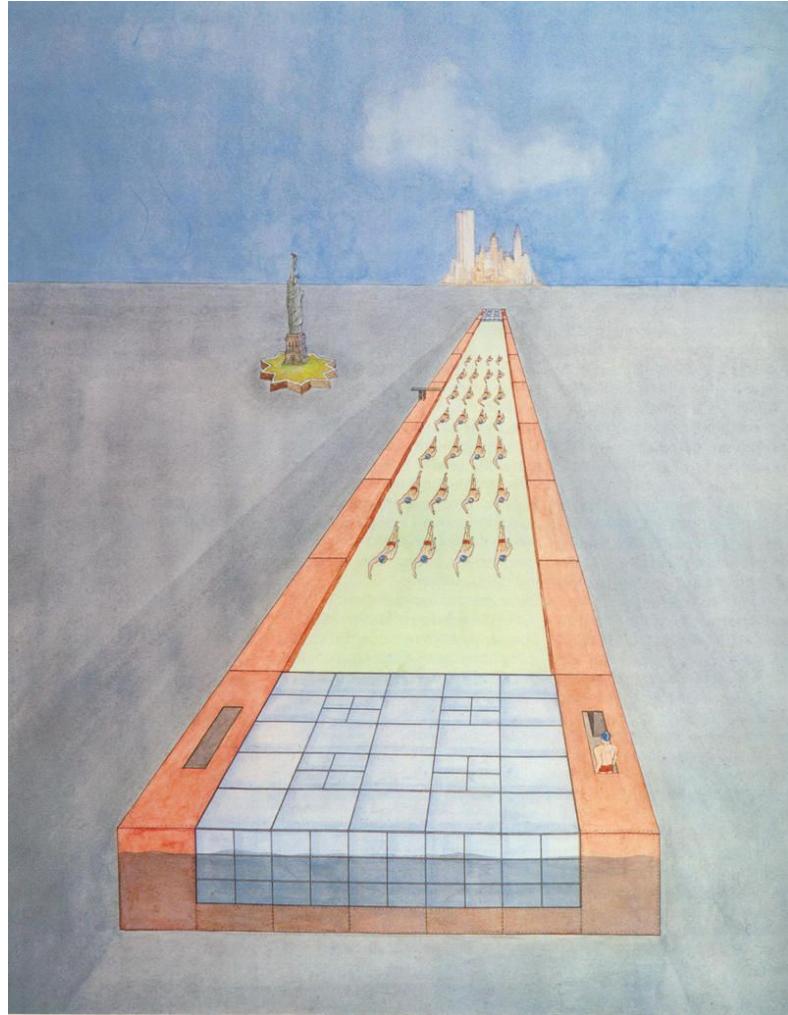
Rossi  
Cimitero di San Cataldo  
Modena, 1971-84

#30



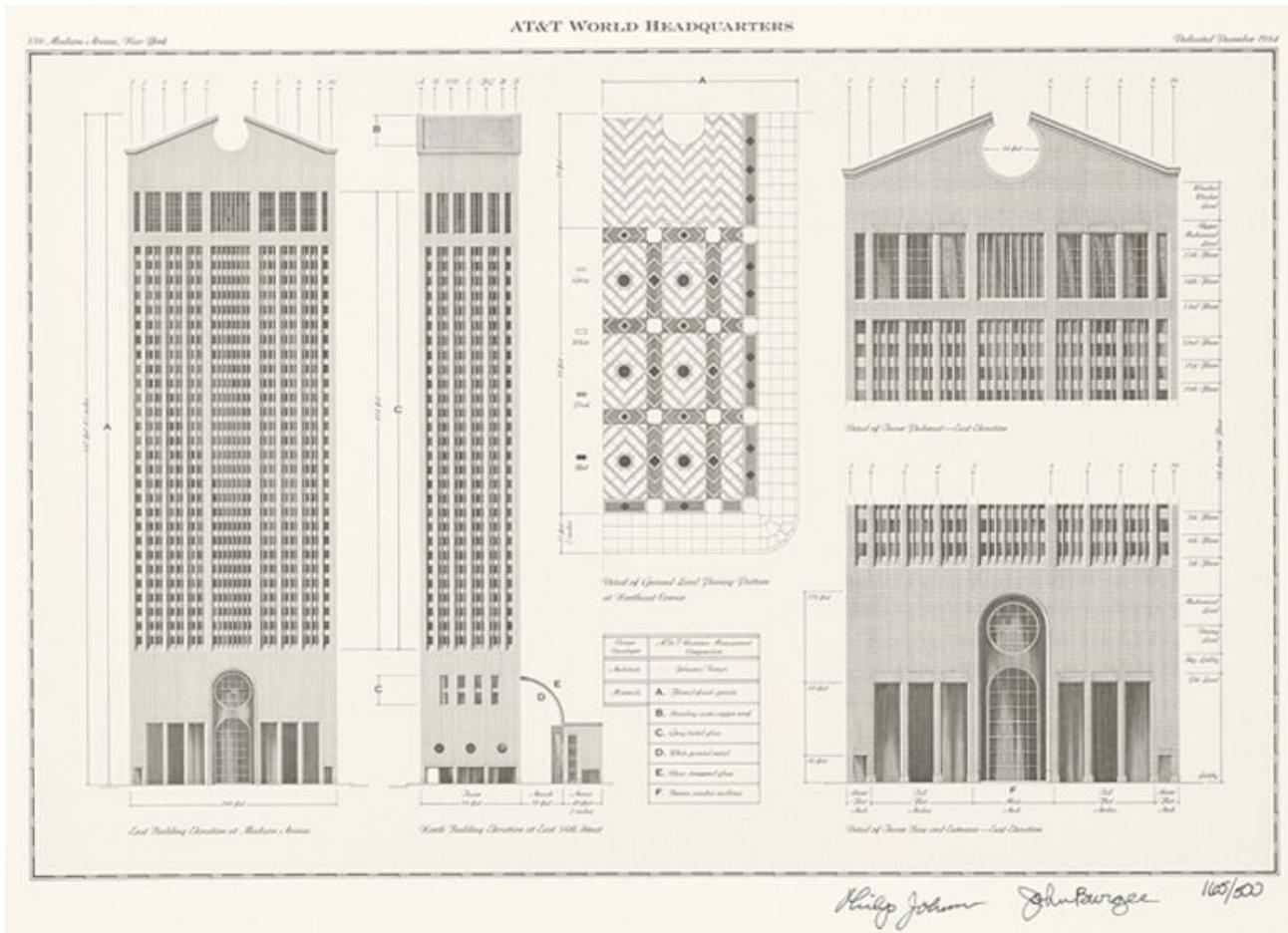
Venturi  
“I am a monument”  
Learning from las vegas  
Sketch, 1972

#31



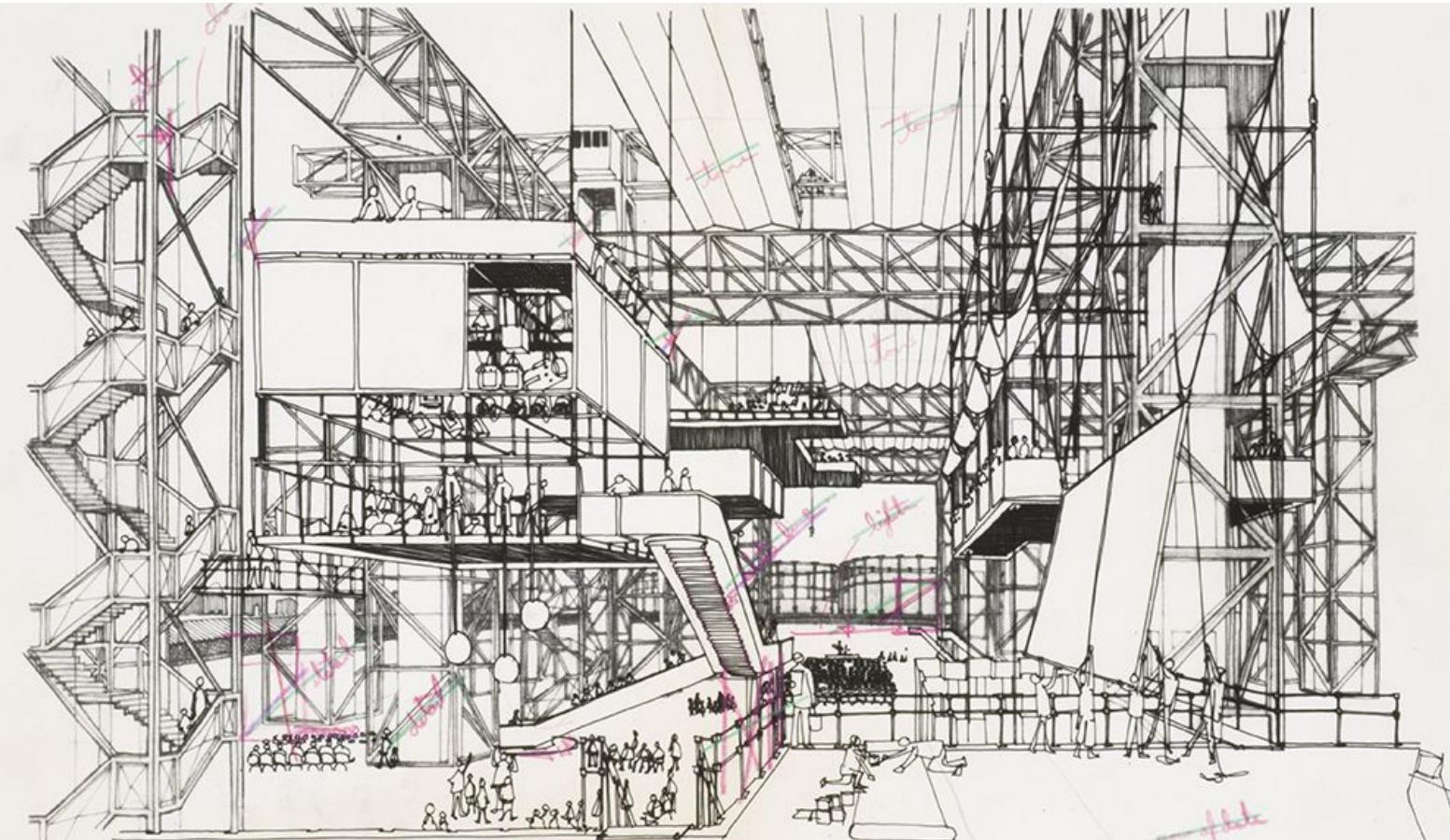
koolhaas  
constructivist swimming pool,  
1978

#32



Johnson  
AT&T Building  
NYC, 1984

#33



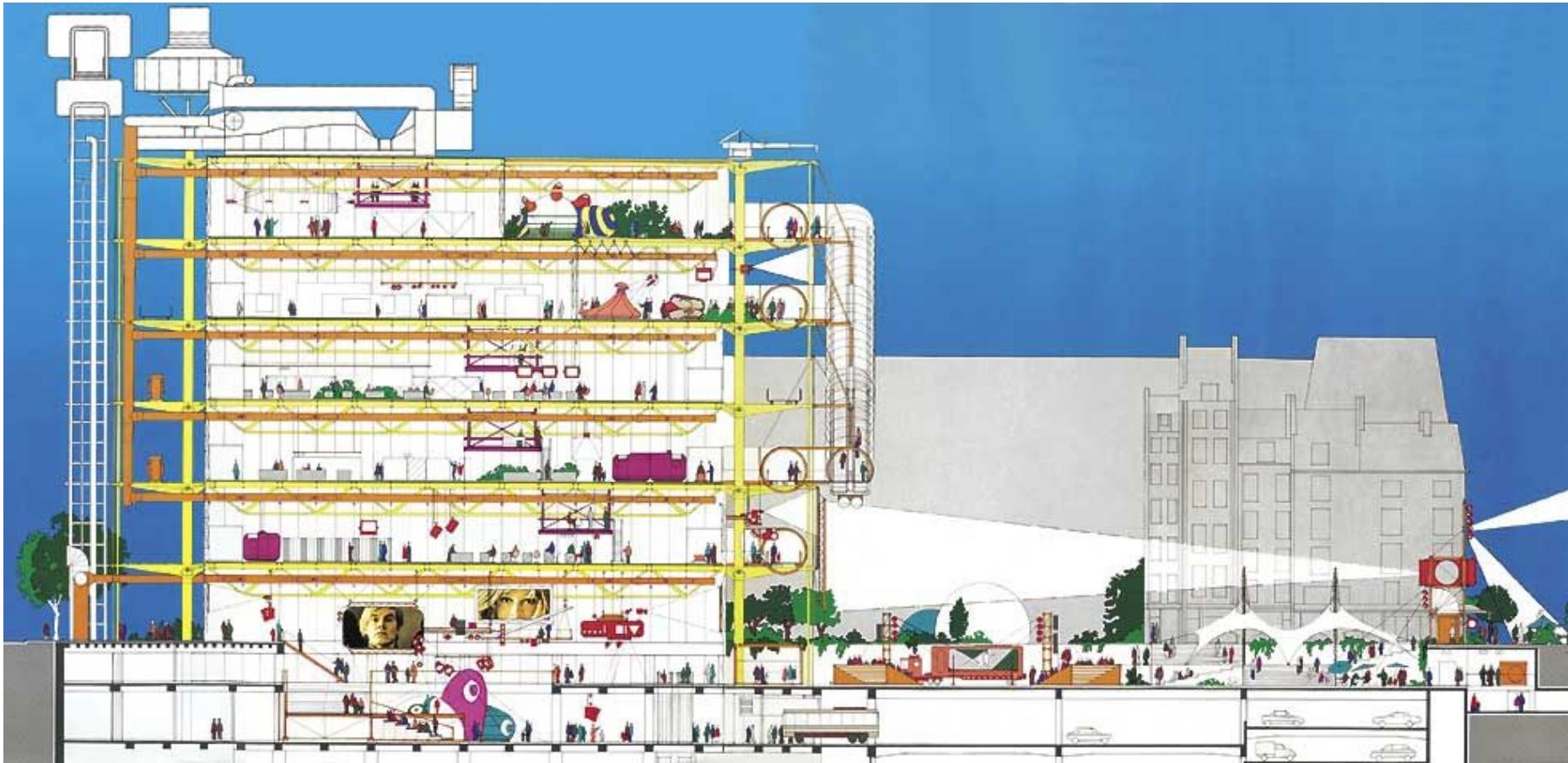
Price  
Fun Palace, 1961

#34



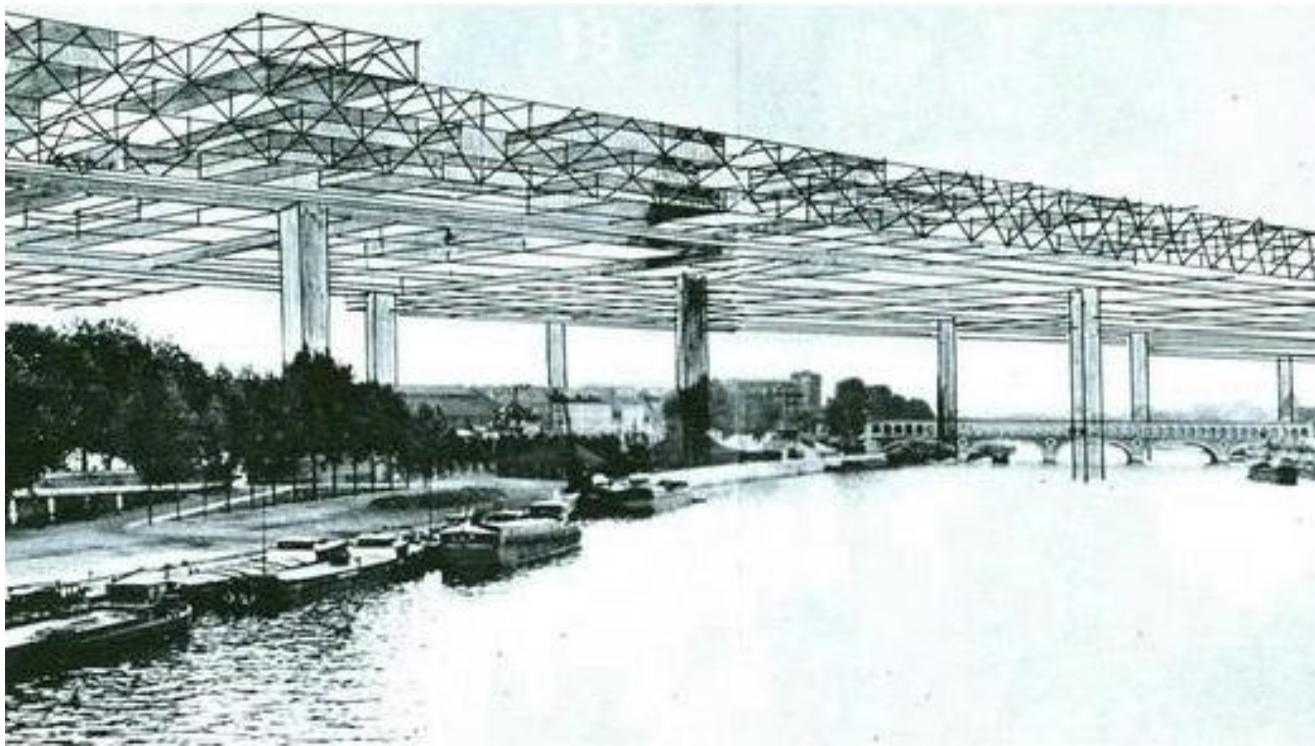
Prouvé  
La maison des jours meilleurs,  
1956

#35



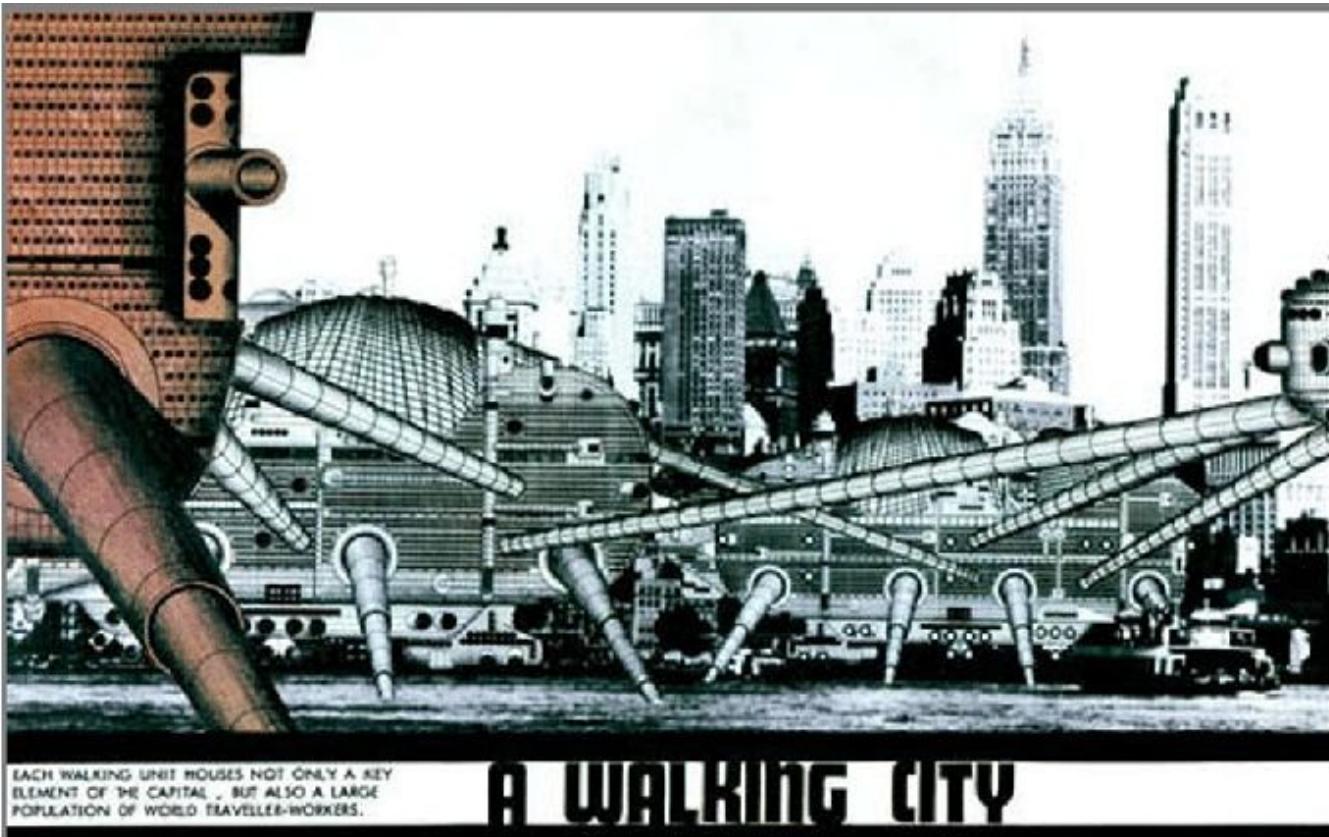
Franchini, Piano e Rogers  
Centre Pompidou  
Paris, 1971-77

#36



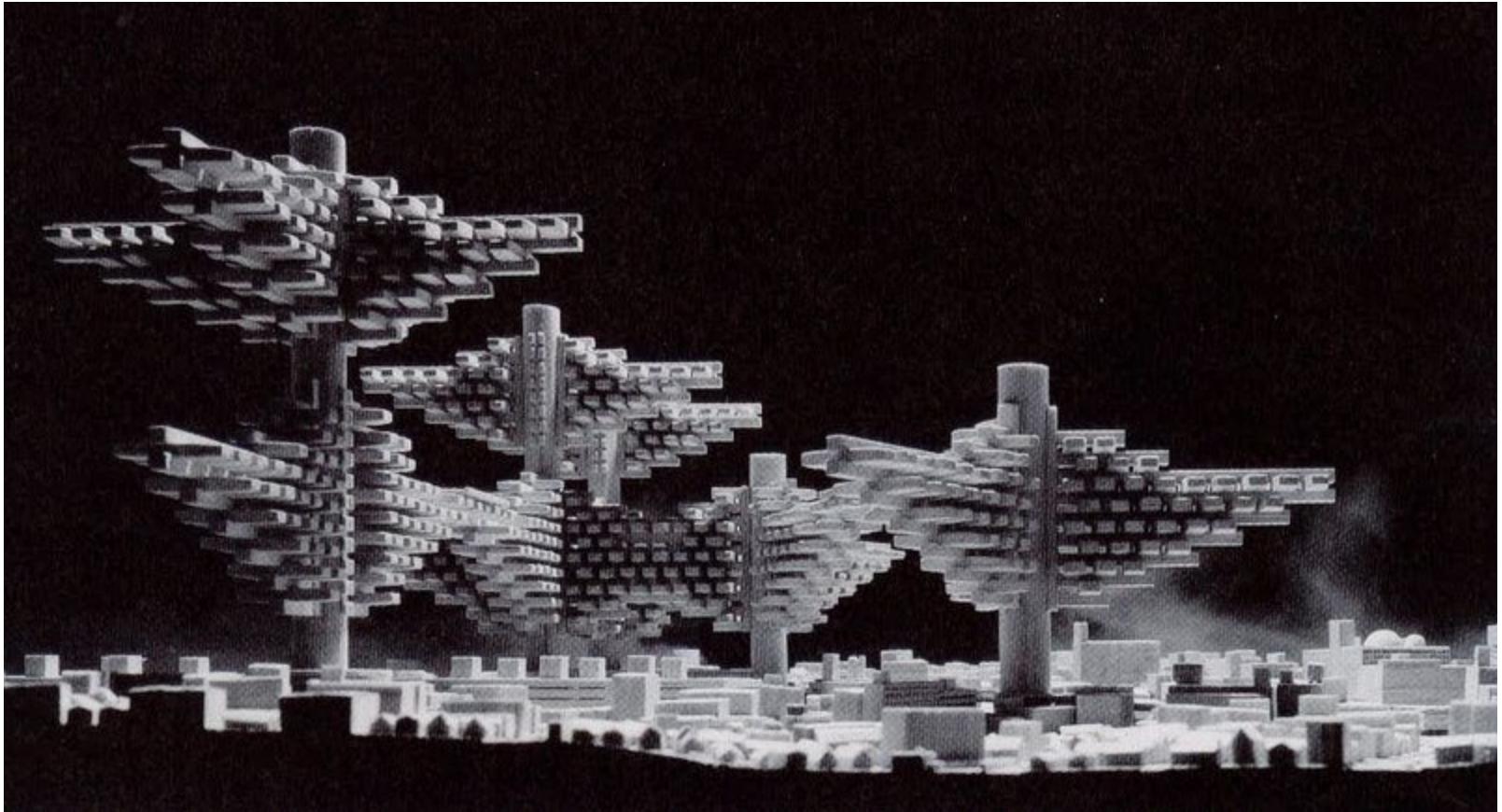
Friedman  
Ville Spatiale,  
Paris, 1964

#37



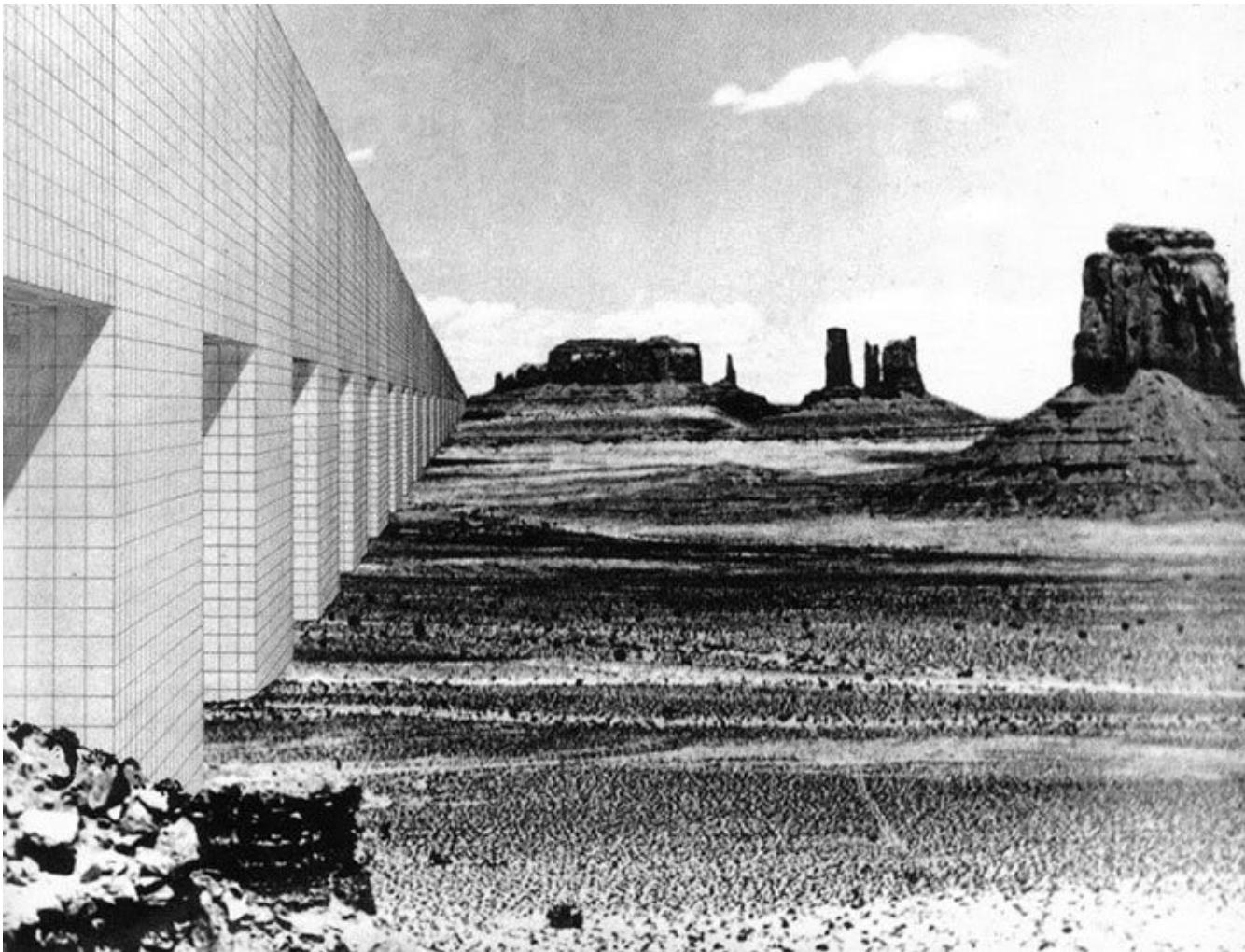
# Archigram Walking City NY, 1964

#38



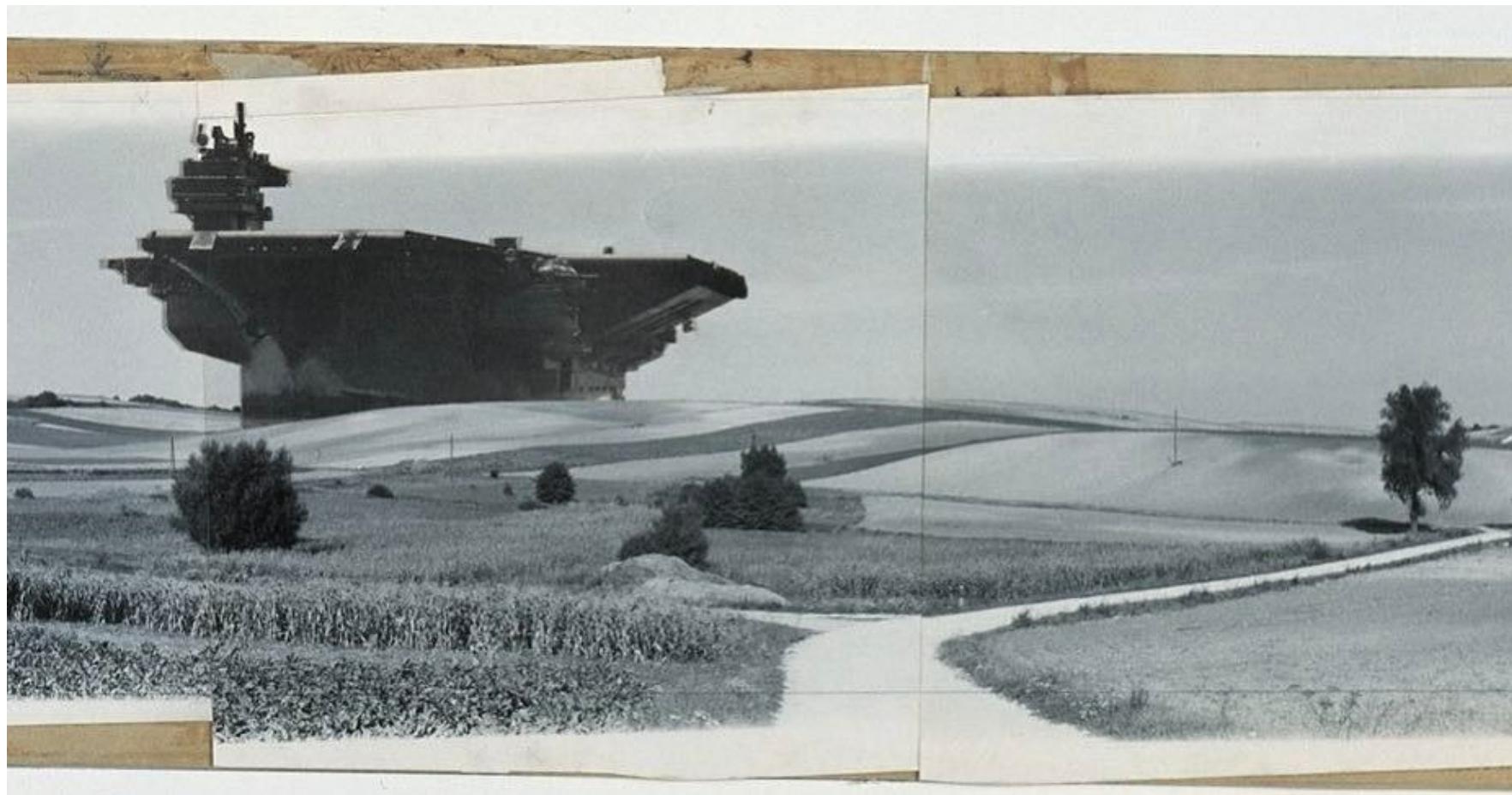
Isozaki  
City in the Air, 1962

#39



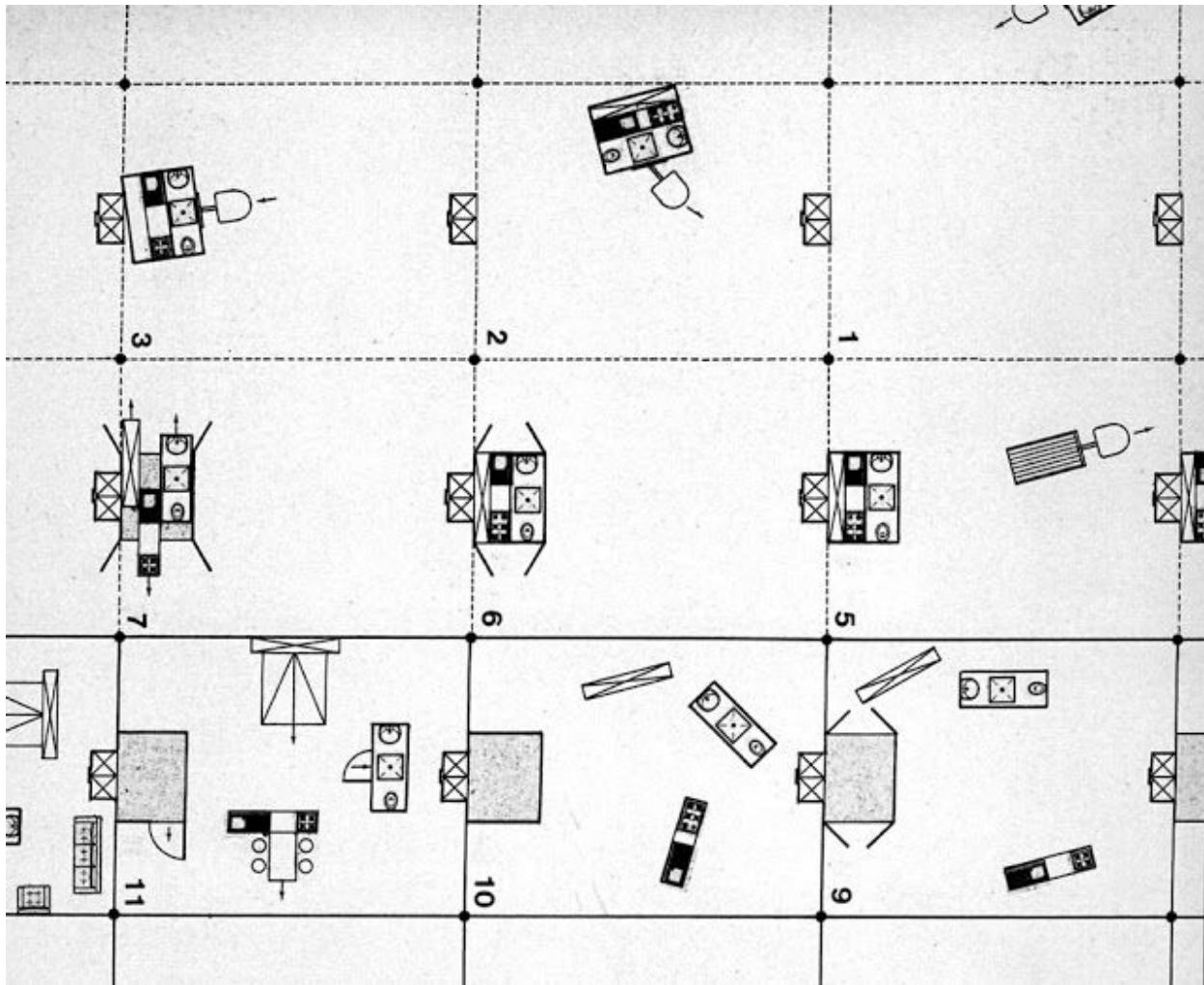
Superstudio  
Monumento Continuo,  
1969

#40



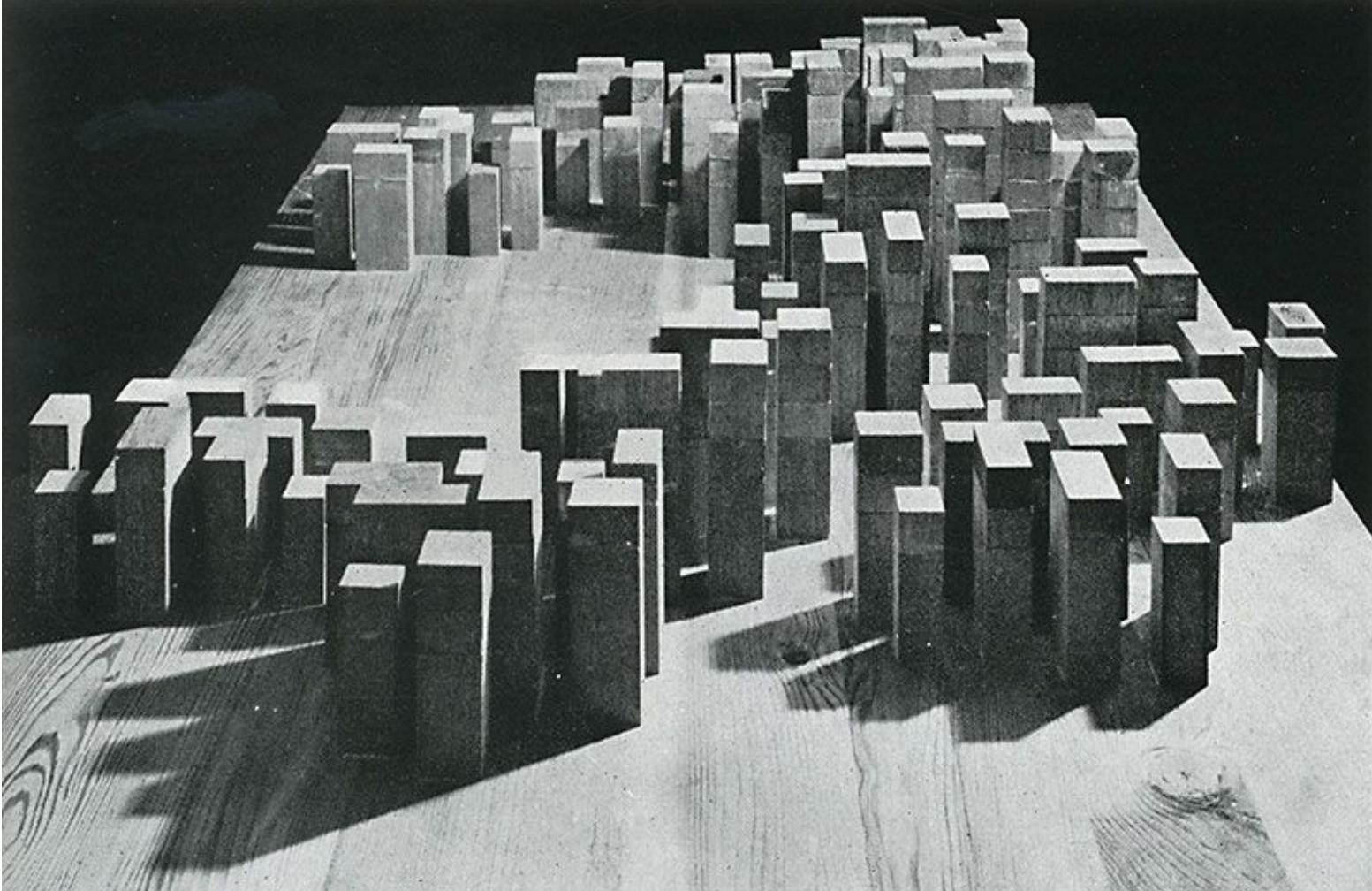
Hollein  
“Everything is architecture”, 1968

#41



Archizoom  
No Stop City, 1970

#42



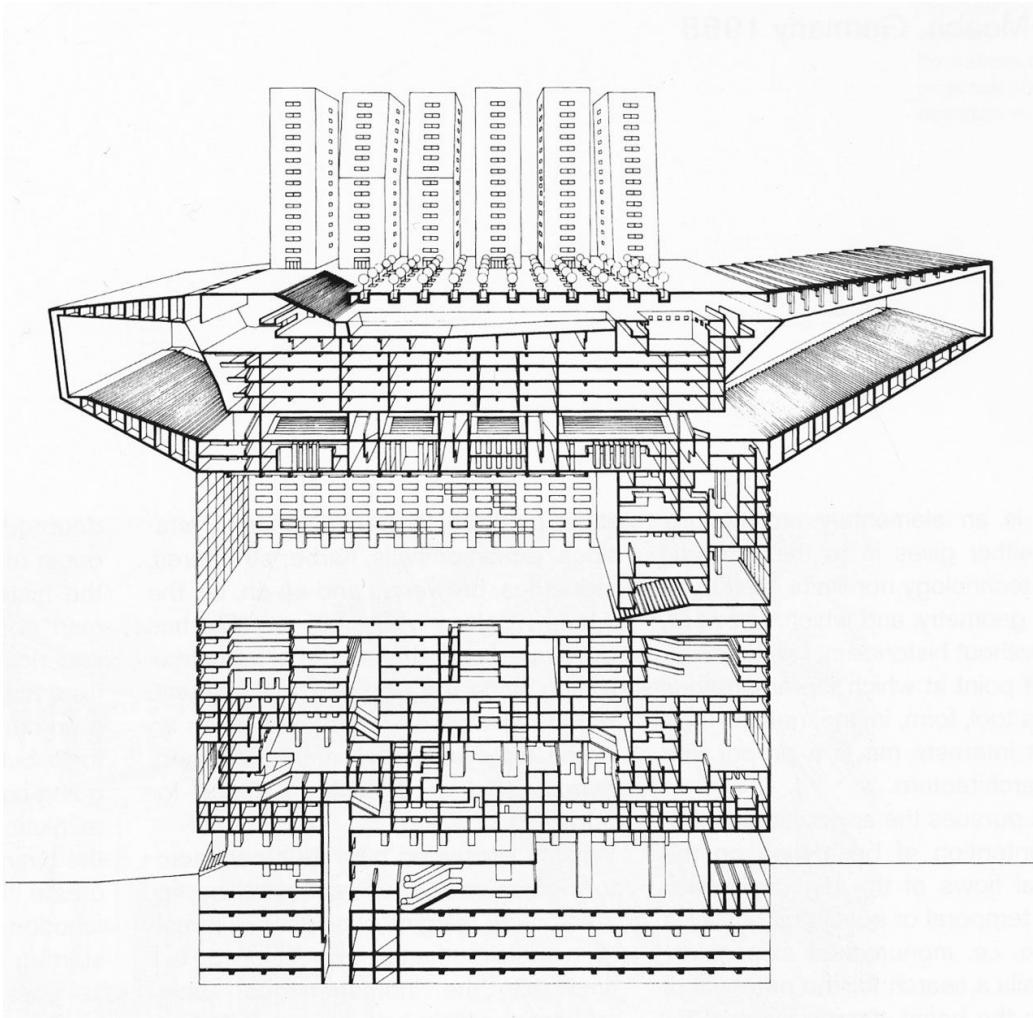
Ungers  
Neue Stadt, Köln,  
1961-64

#43



Yamasaki  
World Trade Center  
NYC, 1964-73

#44



Kollhoff  
Atlanpole, 1988

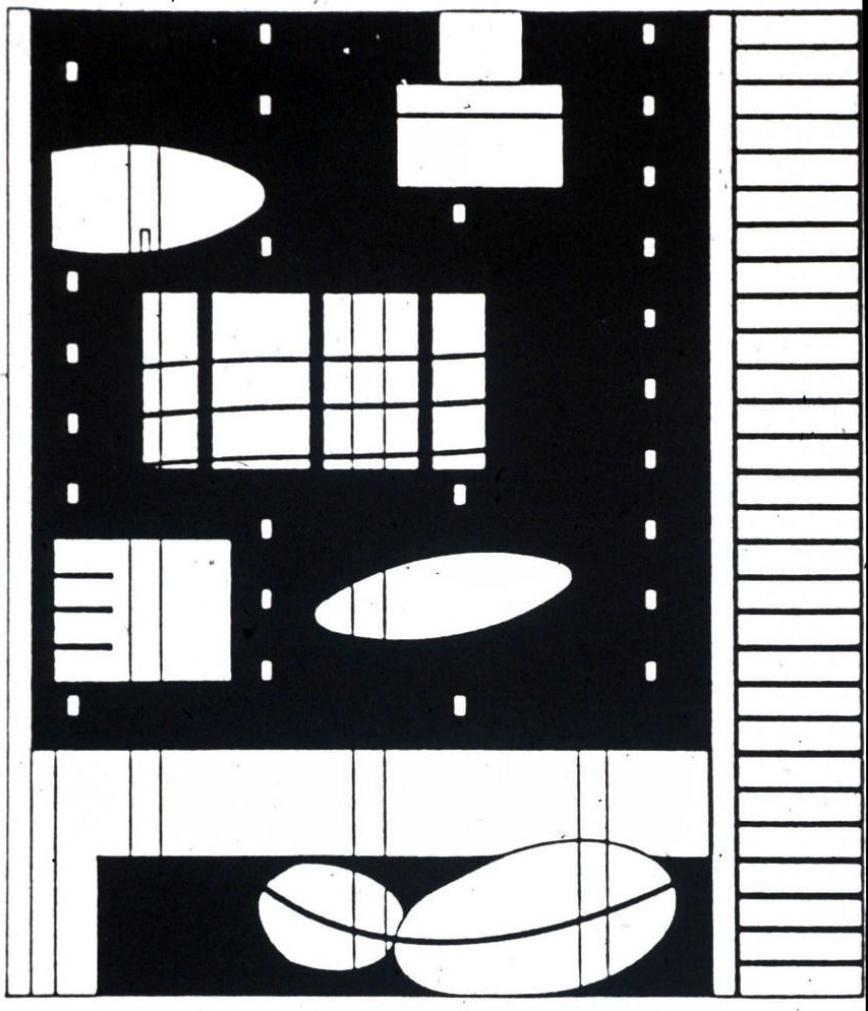
#45

Coop Himmelb(l)au  
Falkestrasse Rooftop  
Wien, 1983-88

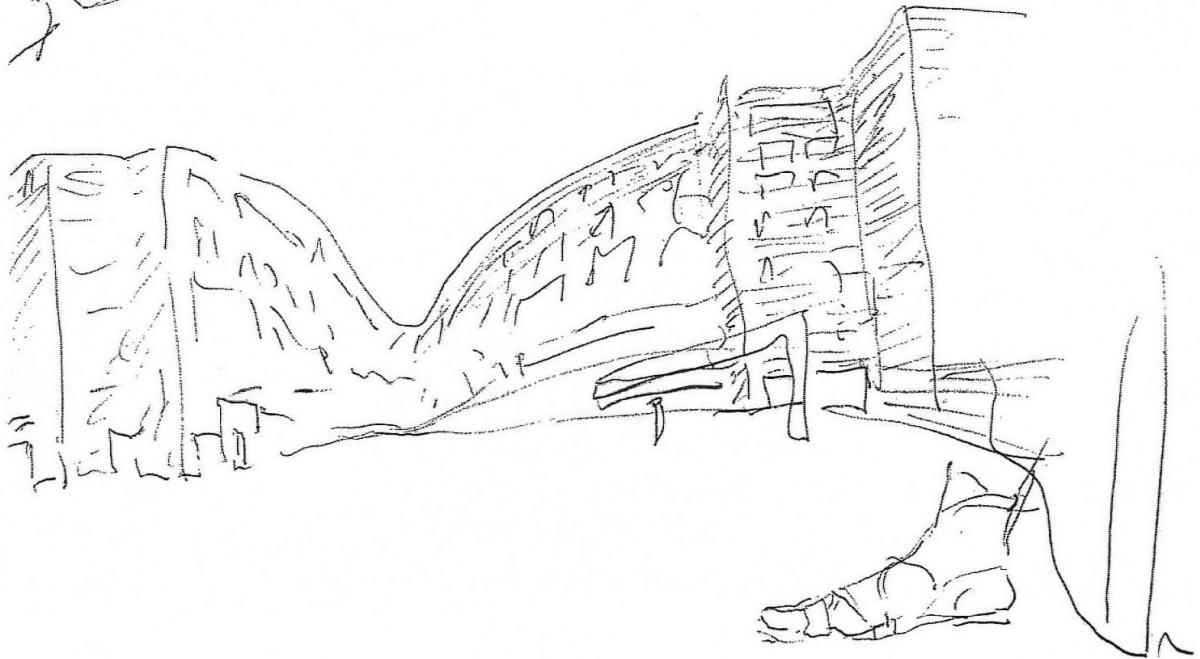
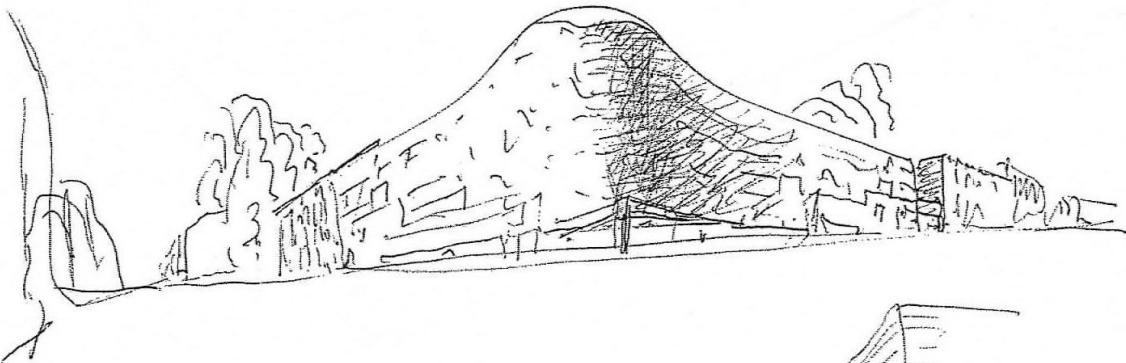


#46

OMA  
Trés Grand Biblioteque  
Paris, 1989

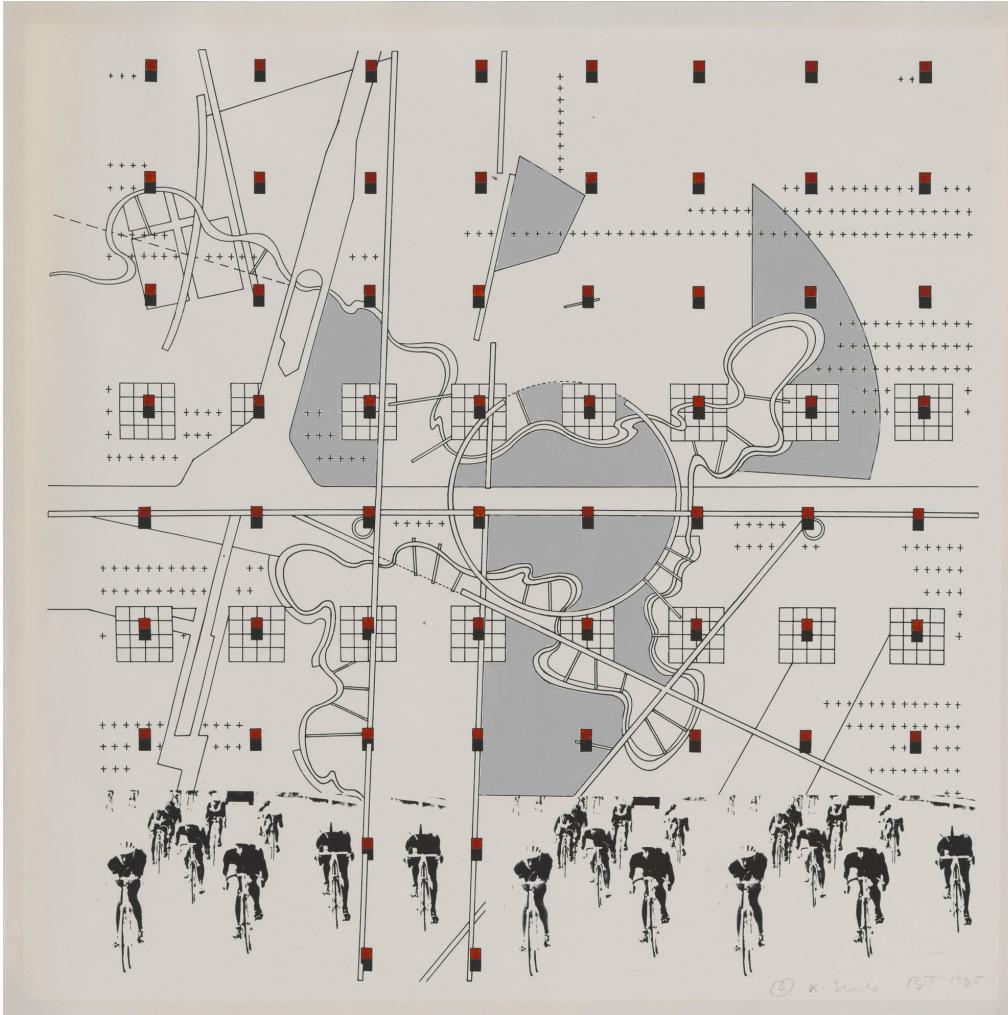


#47



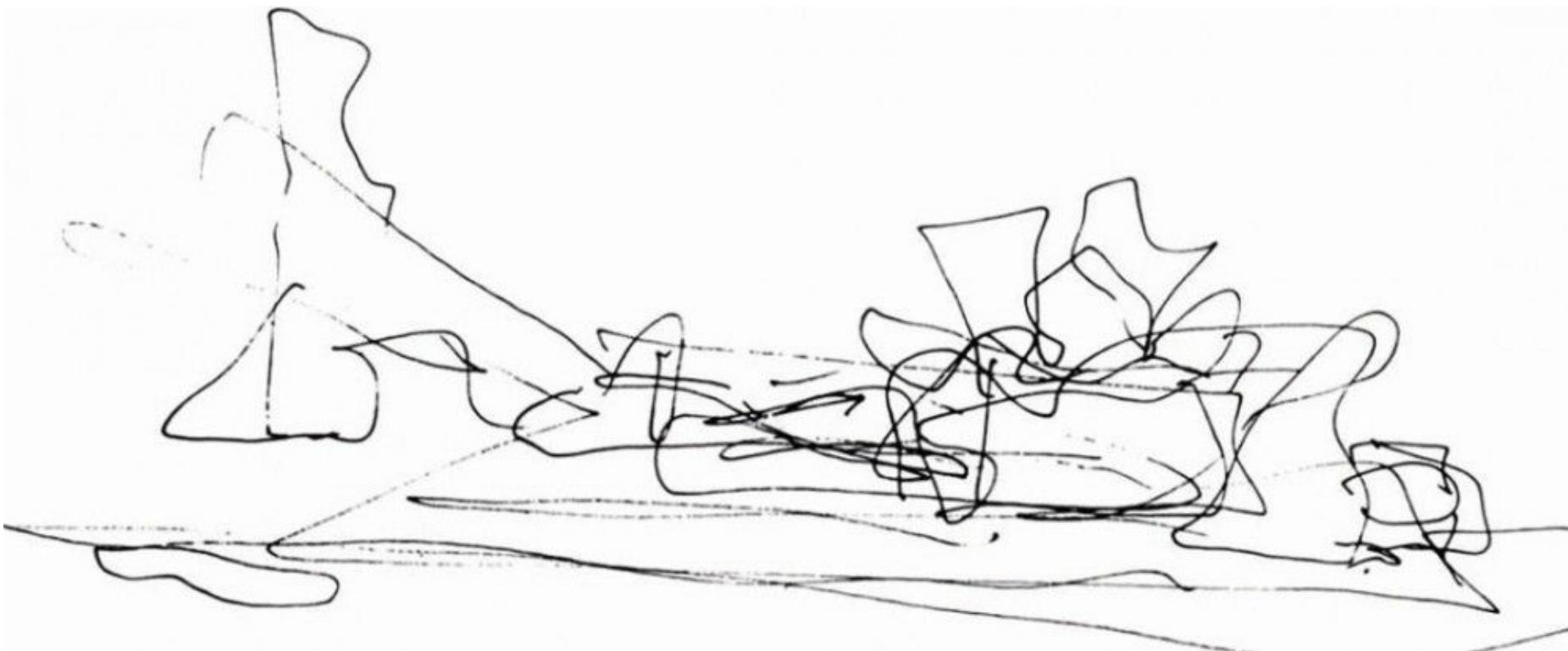
Siza  
Wohnhaus Schlesisches Tor  
Berlin, 1984

#48



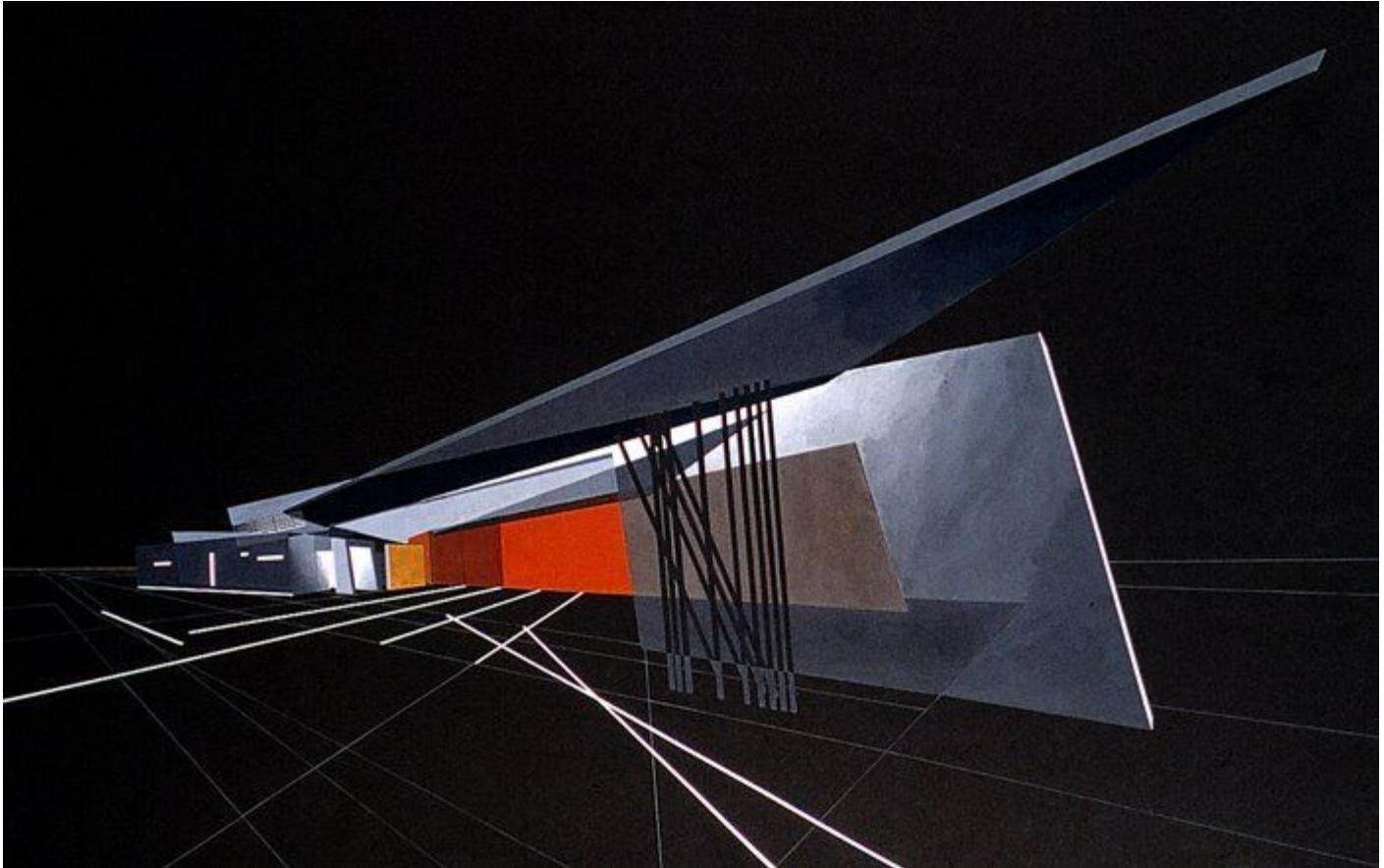
Tschumi  
Parc de la Villette  
Paris, 1983

#49



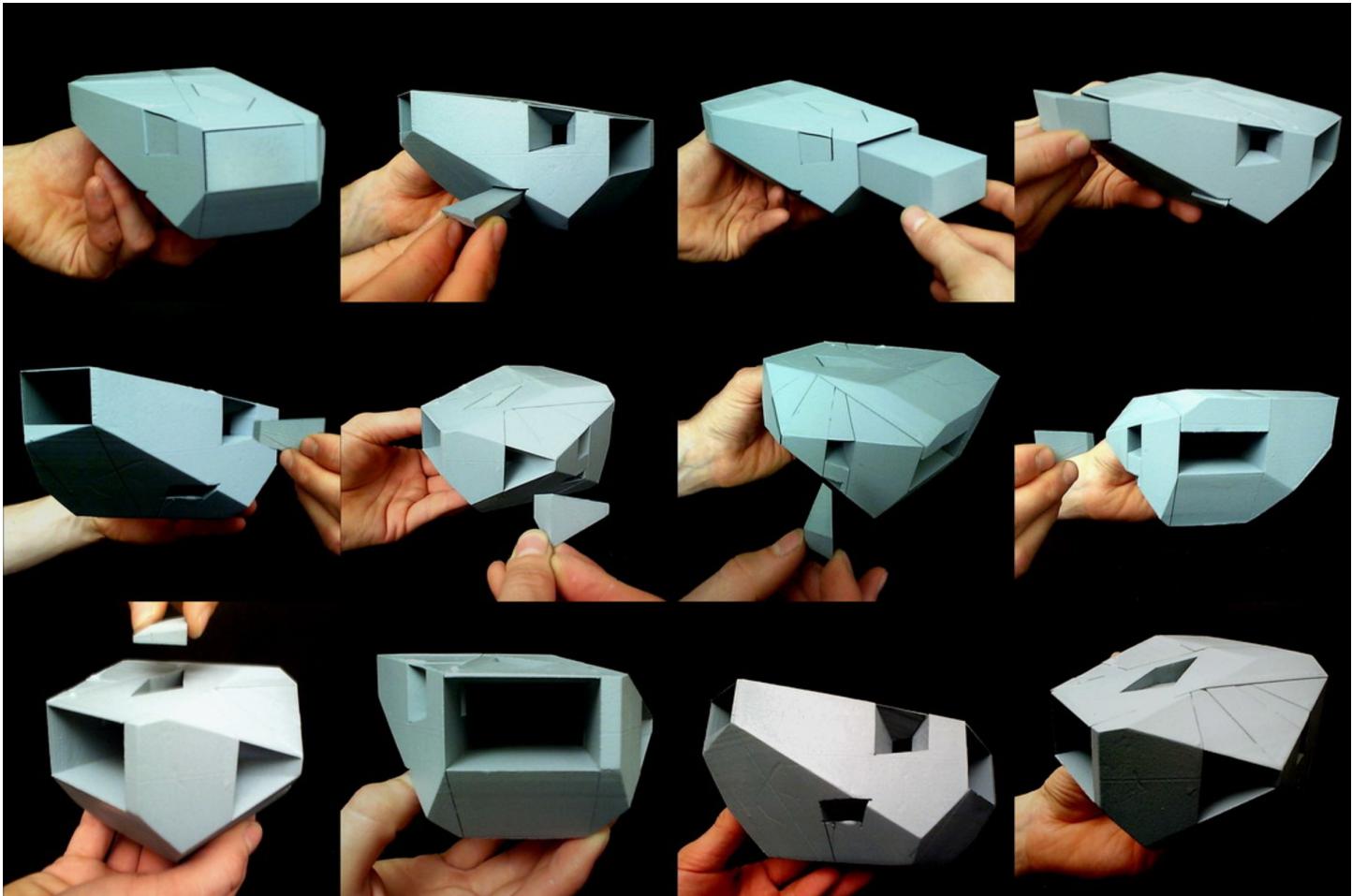
Gehry  
Guggenheim  
Bilbao, 1997

#50



Hadid  
Firehouse  
Weil am Rhein, 1991-93

#51



OMA  
Casa da Musica  
Porto, 1999-2005

#52



Holl  
Palazzo del Cinema  
Venezia, 1990

## RIFERIMENTI ARCHITETTONICI

#53



Il Vittoriano ne Il Ventre  
dell'Architetto, 1987

#54



Il palazzo della civiltà  
italiana in *Le tentazioni  
del dott. Antonio  
(Boccaccio 70)*, 1962

#55



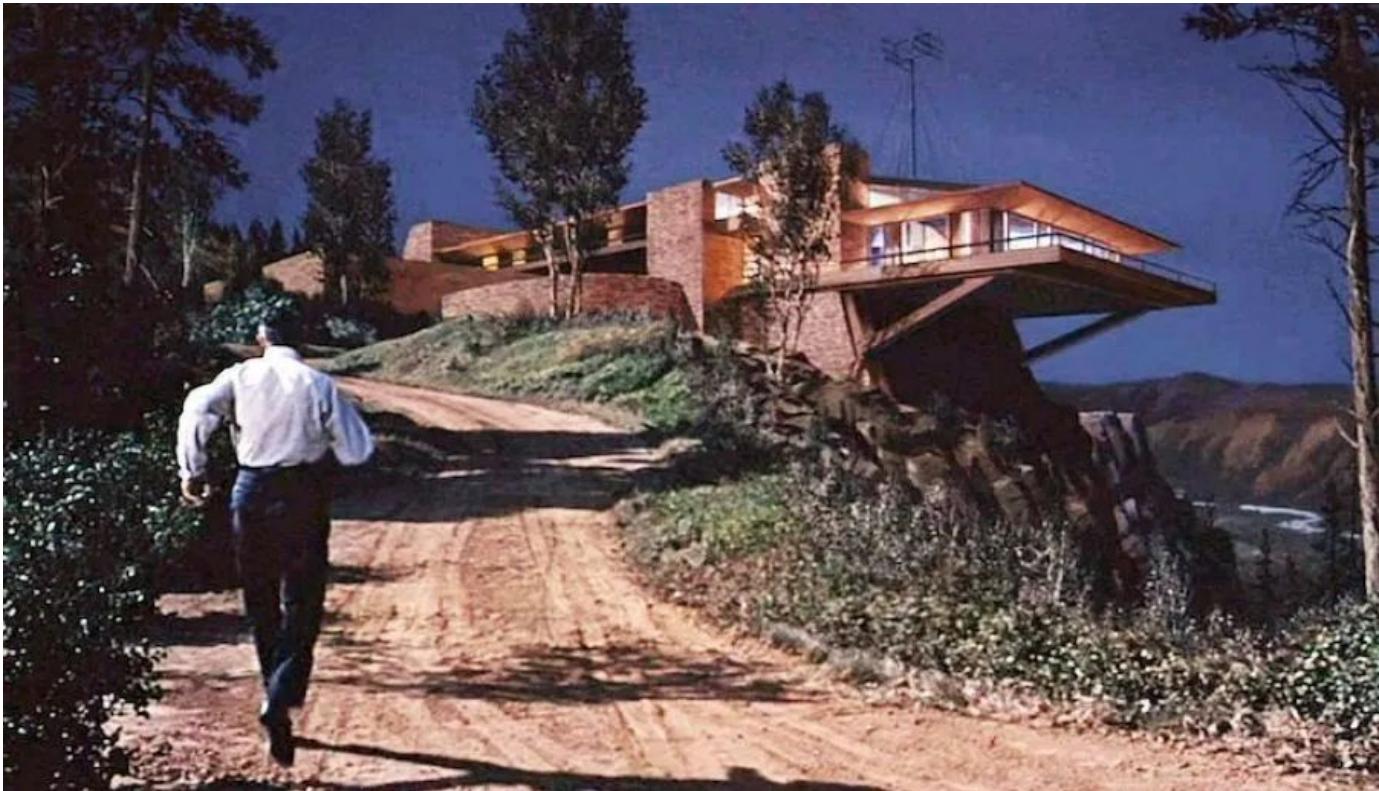
Palazzo dei congressi di  
Libera in La decima  
vittima, 1965

#56



L'Empire State Building  
in King Kong, 1933

#57



Finta architettura  
wrightiana in Intrigo  
Internazionale, 1958

#58



La casa  
modernista/futuribile in  
Mon Oncle, 1958

#59



Casa Malaparte in Il  
disprezzo, 1963

#60



Casa Papanice in  
Dramma della gelosia,  
1970

#61

La casa tardo modernista  
(anche essa a ricordo  
delle ville wrightiane) in  
Zabriskie Point, 1970



#62



La super casa open  
space e futuribile di  
Norma Foster in Arancia  
Meccanica, 1971



La città  
modernista/futuribile in  
Metropolis, 1927



La città  
postmodernista/futuribile  
in Blade Runner, 1982

**22 novembre:** aggregazione e  
comunicazione dei gruppi di lavoro  
(all'interno della stessa sezione) e  
primo “mercato” di opere secondo  
asta

fornirò un quantitativo di “gettoni virtuali” ad ogni gruppo  
per partecipare all'asta ed ottenere i progetti o i  
riferimenti (film, opere d'arte, varie..)

potete proporre l'inserimento nell'asta di opere o  
riferimenti che vi piacciono o che ritenete utili al vostro  
lavoro, ma non è detto che riuscirete ad “acquistarli”